



# Dichiarazione Ambientale

2001 - 2004



**Comune di Varese Ligure (Provincia di La Spezia)**

Comune di Varese Ligure,  
Via Municipio, 8 19028 Varese Ligure (SP)  
**Codice Nace L 75.11 (Attività generali della Pubblica Amministrazione)**

## **INTRODUZIONE**

La presente Dichiarazione Ambientale è stata elaborata in conformità al Regolamento (CE) 761/2001, per fornire ai cittadini ed a tutti i soggetti interessati informazioni sull'impatto e sulle prestazioni ambientali del nostro Comune.

Mediante questo documento intendiamo trasmettere le informazioni sulle tematiche ambientali che più interessano e preoccupano i cittadini, ovvero quanto concerne la qualità dell'ambiente in cui viviamo, le iniziative ambientali intraprese dal nostro Comune, i progetti per uno sviluppo sostenibile e per il miglioramento continuo nella gestione del prezioso patrimonio naturale della nostra valle.

Si intende inoltre fornire un prospetto trasparente dello stato di attuazione degli obiettivi e dei target che ci siamo posti e di quelli che intendiamo porci per i prossimi anni.

Alleghiamo al presente documento un "Compendio dei dati quantitativi" in cui riportiamo i dati tratti dai monitoraggi svolti sul territorio che permettono di quantificare le prestazioni ambientali raggiunte rispetto ai nostri obiettivi e documentare il processo di continuo miglioramento in atto.

Hanno partecipato alla pianificazione e all'attuazione delle campagne di monitoraggio per la rilevazione dei dati necessari alla redazione del "Compendio dei Dati Quantitativi":

- *ARPAL (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure) - La Spezia*
- *Provincia – La Spezia*
- *Regione Liguria*
- *Corpo Forestale dello Stato di La Spezia*
- *ACAM (Azienda Consorzio Acqua Metano)*

## **RIFERIMENTI**

Il presente documento è stato redatto in conformità a quanto indicato da:

- Regolamento (CE) 761/2001, Art.3 – Comma 2c;
- Regolamento (CE) 761/2001, Allegato III

## INDICE:

<b>1</b>	<b>PRESENTAZIONE DEL SINDACO</b> .....	<b>5</b>
<b>2</b>	<b>DESCRIZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE</b> .....	<b>6</b>
<b>3</b>	<b>DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE COMUNALE</b> .....	<b>8</b>
<b>4</b>	<b>POLITICA AMBIENTALE DEL COMUNE DI VARESE LIGURE</b> .....	<b>9</b>
<b>5</b>	<b>EMAS: DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE</b> .....	<b>10</b>
5.1	UN NUOVO PROGETTO: CONTABILITÀ AMBIENTALE .....	11
<b>6</b>	<b>PROSPETTO DI SINTESI DELLE ATTIVITA' DI COMPETENZA COMUNALE</b> .....	<b>12</b>
<b>7</b>	<b>DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DELLE ATTIVITA' DEL COMUNE</b> .....	<b>13</b>
7.1	GESTIONE DEI RIFIUTI .....	13
7.2	GESTIONE DELLA DISCARICA COMUNALE .....	13
	Obiettivi raggiunti e prospettive per il futuro	13
7.3	GESTIONE DELL'ACQUEDOTTO .....	14
	Obiettivi raggiunti e prospettive per il futuro	14
7.4	GESTIONE FOGNATURE E IMPIANTI DI DEPURAZIONE.....	14
	Obiettivi raggiunti e prospettive per il futuro	14
7.5	CANTIERI STRADALI .....	15
7.6	GESTIONE CIMITERI COMUNALI .....	15
7.7	ATTIVITA' DI IGIENE URBANA.....	15
7.8	GESTIONE FABBRICATI E IMPIANTI COMUNALI.....	15
7.8.1	Consumi di risorse	16
	Obiettivi raggiunti e prospettive per il futuro	16
7.8.2	Emissioni inquinanti in atmosfera	16
7.8.3	Controllo presenza di amianto	16
7.8.4	Emissioni inquinanti sul Suolo	16
7.9	GESTIONE DEI TRASPORTI PUBBLICI.....	16
7.10	GESTIONE DELLE STRUTTURE SANITARIE.....	17
7.11	GESTIONE DELLO SPORTELLINO UNICO .....	17
7.12	PREVENZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE .....	17
7.12.1	Emergenza incendi	17
7.12.2	Emergenza neve	17
7.12.3	Emergenza frane ed alluvioni	17
	Obiettivi raggiunti e prospettive per il futuro	17
7.12.4	Emergenze ambientali presso gli impianti e i fabbricati	18
7.13	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE.....	18
	Obiettivi raggiunti	18
	Prospettive per il futuro	19
<b>8</b>	<b>ASPETTI AMBIENTALI DELLE ATTIVITA' DI TERZI SUL TERRITORIO COMUNALE (ASPETTI INDIRETTI)</b> .....	<b>20</b>
8.1	ATTIVITÀ AGRICOLE E ZOOTECNICHE .....	20
	Obiettivi raggiunti e prospettive per il futuro	20
8.2	TURISMO .....	21
8.2.1	Servizi turistici	21
	Obiettivi raggiunti e prospettive per il futuro	22
8.3	ATTIVITÀ ARTIGIANALI .....	22
	Obiettivi raggiunti e prospettive per il futuro	22
8.4	STRUTTURE SANITARIE .....	22
8.5	CENTRALE EOLICA .....	22
	Obiettivi raggiunti e prospettive per il futuro	23
8.6	IMPIANTI DI TELERADIOCOMUNICAZIONE E DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA .....	23
	Obiettivi raggiunti e prospettive per il futuro	23
8.7	TRANSITO DEGLI AUTOMEZZI .....	24
8.7.1	Qualità dell'aria	24
8.7.2	Emissioni sonore	24
8.8	STAZIONI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTE .....	24
8.8.1	Emissioni inquinanti sul suolo	24
<b>9</b>	<b>BILANCIO GLOBALE RIFERITO ALL'ANNO 2000</b> .....	<b>25</b>
<b>10</b>	<b>EFFETTI SULLA BIODIVERSITÀ</b> .....	<b>26</b>
<b>11</b>	<b>COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</b> .....	<b>27</b>
	Obiettivi raggiunti e prospettive per il futuro	27
<b>12</b>	<b>SINTESI DEGLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI</b> .....	<b>29</b>
<b>13</b>	<b>SINTESI DEGLI OBIETTIVI E DEI TRAGUARDI AMBIENTALI</b> .....	<b>30</b>
<b>14</b>	<b>DICHIARAZIONE DI VALIDITÀ DEL VERIFICATORE AMBIENTALE</b> .....	<b>34</b>

## 1 PRESENTAZIONE DEL SINDACO

Dal 1990, anno della mia elezione a Sindaco di Varese Ligure, uno dei Comuni più estesi d'Italia, io e la mia Amministrazione abbiamo cercato di attuare una politica volta al rispetto ed alla valorizzazione dell'ambiente, la cui corretta gestione ci ha consentito di creare valide alternative di lavoro in una zona priva di industrie. Attraverso la ristrutturazione di 200 unità immobiliari con un impegno finanziario di 50 mld di lire (10 pubblici e 40 privati) abbiamo totalmente recuperato il Centro Storico, meritando il plauso del WWF come esempio di attuazione di "Sviluppo Sostenibile".



Sempre il WWF ha gestito per noi l'educazione ambientale con il CEA (Centro di Educazione Ambientale). Al fine di meglio utilizzare la peculiarità del nostro territorio abbiamo abbracciato le tecniche dell'allevamento e dell'agricoltura biologica: ed oggi possiamo constatare con soddisfazione che oltre il 90% degli allevamenti (1600 ettari; 1200 capi bovini e caprini, 67 aziende) coltiva con il metodo biologico.

Oggi, a Varese Ligure siamo consapevoli di aver saputo interpretare ed attuare il concetto di Sviluppo Sostenibile, e di aver trasformato quelli che potevano sembrare motivi di debolezza, come mancanza di industrie, zone poco produttive con difficoltà di comunicazioni, in motivi di forza e in virtù dei risultati ottenuti con il nostro impegno, dopo aver ottenuto dal RINA la certificazione alla norma internazionale UNI EN ISO 14001 del Sistema di Gestione Ambientale, abbiamo voluto crescere ancora e creare le premesse per raggiungere l'obiettivo principale che ci eravamo prefissi: "la registrazione EMAS" del nostro territorio comunale.

L'EMAS, concesso in via provvisoria nel dicembre del 1999 e che oggi ci accingiamo ad ottenere in via definitiva, è stato lo strumento che ci ha consentito di realizzare il nostro disegno di trasformare, per quanto possibile un Ente Pubblico il Comune, in una organizzazione moderna che si prefigge ed attua una politica e una azione che pone al centro tutti gli aspetti ambientali diretti e indiretti al fine di migliorare in continuo le prestazioni ambientali.

Nella consapevolezza che tutti i prodotti, per ogni fase del loro ciclo di vita, interagiscono con l'ambiente, ci stiamo impegnando a veicolare i nostri acquisti su beni e materiali a minore impatto ambientale. Secondo gli indirizzi forniti dalla Commissione Europea, ci siamo dotati di procedure volte a mettere in atto una Politica di "Green Procurement" attraverso l'integrazione di criteri ambientali negli appalti per gli interventi e i lavori pubblici. Riteniamo infatti che il potere di acquisto della Pubblica Amministrazione possa rappresentare uno strumento strategico per spingere le imprese al miglioramento progressivo delle proprie prestazioni ambientali ed intendiamo pertanto lavorare in questa direzione che presenta ad oggi ancora ampi margini di miglioramento.

In questo periodo, lavorando di intesa con altri Enti, in particolare Regione Liguria, Provincia di La Spezia, Corpo forestale dello Stato, ARPAL, ACAM, siamo passati da una prima fase in cui le cose si facevano un po' empiricamente a quella attuale dove tutto si svolge secondo un preciso disegno strategico finalizzato ad una corretta ed oculata gestione ambientale.

E' concreta testimonianza di questo percorso:

1. l'accordo tra Comune e ACAM per favorire lo sviluppo delle energie rinnovabili che ha consentito la realizzazione di due aerogeneratori con il programma di costruirne altri quattro.
2. La convenzione con la quale l'ACAM per agevolare la politica ambientale del Comune si è impegnata a fornire gratuitamente i seguenti servizi:
  - ✓ lavaggio e disinfezione semestrali dei cassonetti per la raccolta dei rifiuti solidi urbani (circa n: 100);
  - ✓ spurgo, con relativo smaltimento dei fanghi, delle fosse biologiche;
  - ✓ monitoraggi sistematici delle acque potabili e degli scarichi idrici (acquedotto, fognature, discarica);.
3. Il protocollo di intesa e garanzia per la cooperazione nella gestione degli aspetti ambientali tra Comune, Regione Liguria, Provincia di La Spezia, Corpo forestale dello Stato, ARPAL, ACAM, per:
  - ✓ promuovere la cooperazione tra gli enti pubblici e privati che esercitano le loro funzioni sul territorio del Comune di Varese Ligure;
  - ✓ promuovere forme di partecipazione locale al fine di favorire decisioni condivise;
  - ✓ garantire la corretta e tempestiva informazione reciproca inerente interventi, monitoraggi, dati utili alla quantificazione dell'inquinamento, elementi di pianificazione e controllo connessi alla prevenzione e protezione dell'ambiente ed alla tutela della qualità della vita e salute dei cittadini;
  - ✓ promuovere programmi per l'identificazione degli impatti ambientali significativi.
4. Il protocollo di intesa con le organizzazioni sindacali agricole per l'estensione nel territorio di Varese Ligure dell'agricoltura biologica: e' stato concordato un impegno reciproco ad attivare un'opera congiunta di continua sensibilizzazione degli allevatori con l'obiettivo di perseguire il 100% di biologico delle aziende operanti nel settore.

Sebbene sul nostro territorio non insistano attività di tipo industriale, ci impegnamo ad incentivare il miglioramento presso i siti produttivi attraverso l'organizzazione di incontri con le associazioni di categoria (Confartigianato, Confcommercio,..), per sensibilizzare all'adozione di pratiche ambientalmente corrette, anche attraverso la diffusione dei finanziamenti regionali a carattere ambientale.

In questi due anni il Comune consapevole della validità delle scelte fatte ha partecipato a quasi tutti i convegni, più di 30, ai quali era invitato e di buon grado ha ricevuto le Amministrazioni che hanno voluto constatare "de visu" la nostra realtà e questo ha dato un notevole contributo ed una spinta ad altri Enti che hanno o stanno per intraprendere la strada dell'EMAS.

Data: Ottobre 2001

Il Sindaco ( Maurizio Caranza)

## 2 DESCRIZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE

Il Comune di Varese Ligure è localizzato nel Levante Ligure, non lontano dal mare in provincia di La Spezia. Il Comune si inserisce nel comprensorio della Comunità Montana dell'Alta Valle di Vara, nel cuore dell'Appennino Ligure.

Il centro di Varese Ligure è raggiungibile percorrendo la Val di Vara a partire dal casello autostradale di Sestri Levante (Autostrada A12 – Genova/Livorno), proseguendo lungo la SS.523 per circa 30 km, oppure dal casello di Carrodano percorrendo la SS.566 per circa 25 km.

Il territorio comunale, pur presentando un'elevata estensione territoriale (14.000 ettari) è caratterizzato da uno sviluppo antropico molto modesto (circa 2.400 abitanti) dislocati in più di venti frazioni. I nuclei insediativi principali sono rappresentati dal centro di Varese Ligure e S.Pietro Vara.

Nella quarta di copertina è riportata una planimetria del territorio comunale (scala 1:100.000) con una perimetrazione dei confini comunali

e la localizzazione delle principali frazioni comunali.

Sul territorio comunale non sono presenti insediamenti industriali, mentre è sviluppato il settore dell'agricoltura e dell'allevamento di tipo biologico. Le uniche attività produttive sono di tipo artigianale e principalmente basate sulla lavorazione del legno. Per una



trattazione più approfondita delle attività che insistono sul territorio si rimanda al Cap.8, dove ne vengono peraltro analizzate le possibili ricadute sull'ambiente.

Il Comune è caratterizzato da una natura selvaggia, dovuta ad un complesso montuoso che presenta grandi pregi dal punto di vista paesaggistico di Coordinamento Paesistico Regionale. ; circa il 50% del nostro territorio è infatti soggetto a regime di mantenimento (ANIMA), secondo la disciplina del Piano Territoriale La vicinanza del mare ha permesso infatti lo sviluppo della foresta sempreverde mediterranea che cresce di fianco a piante di specie alpina, dando origine ad un habitat particolare in seno al quale trovano rifugio molteplici specie animali terrestri e centinaia di specie di uccelli sia rapaci che acquatici, migratori e stanziali, di grandi e piccole dimensioni. Di particolare rilievo sotto il profilo naturalistico-ambientale è la foresta demaniale del Monte Gottero, per la quale è imposto un vincolo di tutela e mantenimento, recepito dal Comune, nella disciplina imposta dal Piano Regolatore.

Nella tabella successiva sono riportati alcuni indicatori relativi allo sviluppo antropico del Comune di Varese Ligure:

<i><b>Indicatore</b></i>	<i><b>Valore (anno 2001)</b></i>
Numero di abitanti	2.400
Densità abitativa	17,14 (abitanti/Km <sup>2</sup> )
Estensione territoriale	140 Km <sup>2</sup>
Estensione aree urbanizzate	7 Km <sup>2</sup>
Percentuale aree urbanizzate sul totale	5 %
Lunghezza lineare infrastrutture viarie	400 Km

I dati evidenziano che il **95%** del territorio comunale è occupato da aree non urbanizzate che si possono suddividere in tre categorie:

- aree coltivate a forte vocazione agricola (foraggi e cereali);
- aree boschive (castagni ed altro);
- aree prative (pascoli ed aree ex-coltive).

La percentuale di territorio non urbanizzato è molto elevata, per questo il cittadino può usufruire di una dotazione di verde pro capite, inteso come aree boschive fruibili, pari a circa 3 ettari per abitante.

Una consistente area a verde pubblico, il Parco delle Acacie, all'ingresso del paese, lungo la strada di collegamento con Genova, è compreso nel Piano Particolareggiato del centro storico e costituisce una notevole fascia di rispetto per la salvaguardia dell'abitato storico più antico.

Il restante 5% del territorio è urbanizzato, destinato a fabbricati pubblici e privati, e a strade. Le infrastrutture viarie hanno uno sviluppo complessivo di circa 400 Km, di cui il 40% sono strade comunali, 20% delle quali è costituito da strade non asfaltate. L'abitato di Varese Ligure si sviluppa a fondovalle, lungo il fiume Vara e rappresenta il centro rurale dell'Appennino, crocevia di commercio, dotato di moderne strutture turistiche e di un nucleo storico: il "Borgo Rotondo" che è motivo d'orgoglio per il paese. Il Borgo Rotondo, la piazza, le strade, i ponti, gli anfratti, le facciate dei palazzi nobiliari, sono oggi restaurati grazie all'opera di recupero voluta dall'Amministrazione Comunale "Varese 2000", di concerto con i proprietari, e inserita in un sapiente contesto economico e commerciale estremamente dinamico e produttivo.

Dal punto di vista morfologico il territorio è caratterizzato da crinali secondari che si dipartono da quello principale del Monte Zatta e presenta vallate incise da rii e torrenti e versanti con forme terrazzate ed ampi settori con roccia affiorante, fino ad arrivare a dolci declivi ed alla zona della piana alluvionale.

Litologicamente dominano le formazioni arenaceo-argillose, dove si collocano il maggior numero di movimenti franosi, e quelle calcaree, con fenomeni carsici. I fenomeni erosivi assumono grande rilievo soprattutto nella fascia orientale, ma sono diffusi capillarmente in tutto il territorio. In particolare viene segnalata la frana in località a Caranza, che pur non interessando il nucleo abitativo, è la più estesa e profonda della Liguria.

Le sorgenti idriche, situate prevalentemente lungo la fascia argillitica, non sono molte, mentre la falda presente nelle aree alluvionali è alimentata dalle acque del fiume Vara. La piovosità mostra valori (1200 mm/anno) tipici di un clima temperato-appenninico, la copiosità della stessa si ripercuote sulla determinazione delle aree esondabili (mappatura effettuata dalla Regione Liguria nel '98), che sono tuttavia poche in rapporto all'estensione del territorio. Questo aspetto pone l'obbligo di tutela e controllo degli alvei all'interno degli abitati di Varese Ligure e San Pietro Vara. Ultima notazione riguarda la temperatura, che presenta una media annua di 10 °C, con oscillazioni comprese tra i 2°C e i 20°C.

### 3 DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE COMUNALE

L'organo Politico che governa Comune è costituito dal Sindaco in carica, il Dottor Maurizio Caranza, coadiuvato dalla Giunta a dal Consiglio. Il Consiglio Comunale è composto da 13 membri, di cui tre costituiscono la Giunta: il Sindaco, il vicesindaco ed un Assessore con delega. L'organico comunale conta 15 dipendenti: 8 presenti negli uffici e 7 con mansioni operative esterne (operai, autisti ed operatori ecologici).

Gli uffici sono organizzati in tre aree: amministrativa, contabile, tecnica.

- L'area amministrativa conta quattro dipendenti che si occupano della gestione dei servizi di segreteria, dei servizi demografici, dei servizi di polizia locale e dei servizi per l'istruzione, la cultura e l'assistenza sociale.
- L'area contabile è composta da tre dipendenti, impegnati nella gestione del servizio economico finanziario.
- L'Area Tecnica è gestita da un geometra, responsabile del servizio, e sette dipendenti addetti ai servizi tecnici e di manutenzione del Comune sul territorio.

All'interno della struttura gestionale sono stati individuati un Responsabile Ambiente ed un Comitato Ambiente formato dai rappresentanti del Comune responsabili delle singole attività, che sono stati investiti di ruoli specifici nel Sistema di Gestione Ambientale.

I membri del Comitato Ambientate sono:

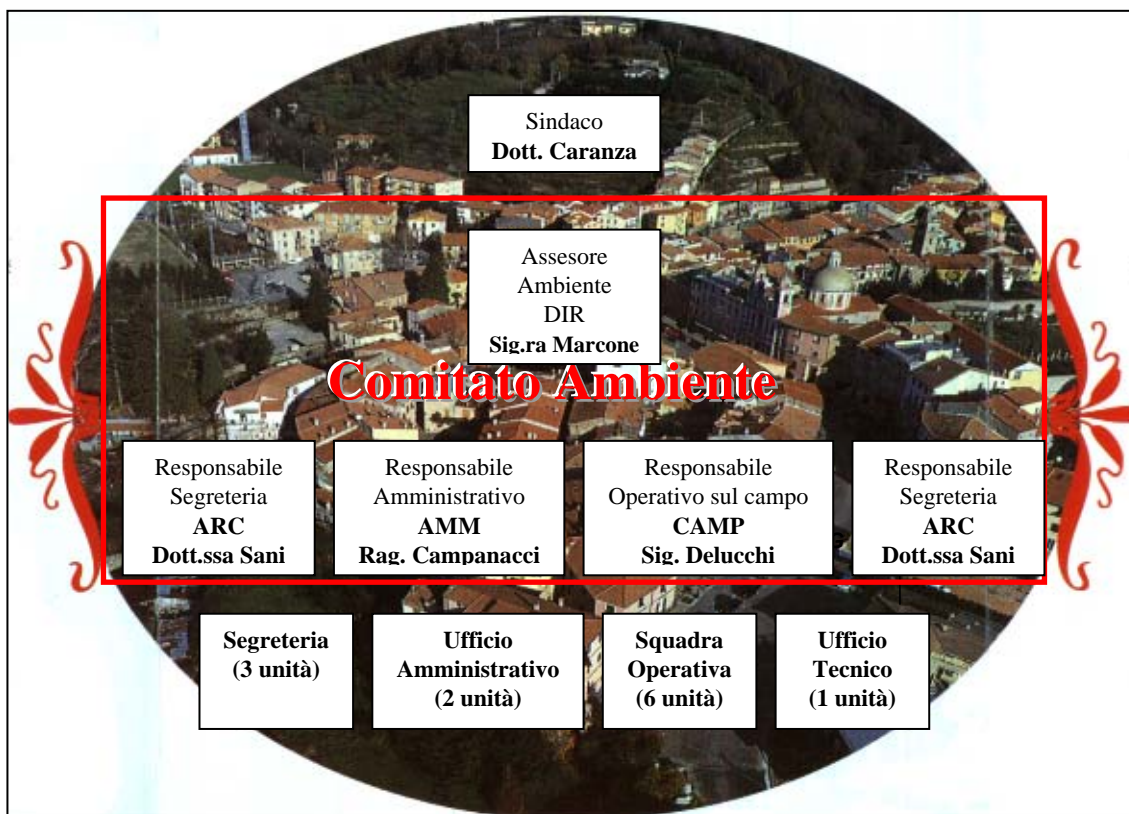
- > REMS (Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale),
- > ARC (Responsabile di Segreteria e controllo archivio),
- > AMM (Responsabile Amministrativo),
- > CAMP (Responsabile della squadra operativa),
- > DIR (Rappresentante del Consiglio Comunale) che presiede il Comitato.

Queste figure hanno il compito di gestire e controllare il Sistema di Gestione Ambientale operando in sinergia con il Sistema di Gestione Amministrativa, ottenendo risvolti positivi sia di immagine che economici.

Tutti i dipendenti comunali sono responsabili nel SGA per le mansioni di competenza ricoperte nel Comune e sono chiamati a partecipare alle riunioni di Comitato Ambiente per fornire il proprio contributo al processo di miglioramento continuo.

Il Comitato Ambiente rappresenta il supporto interfunzionale all'interno del Sistema di Gestione Ambientale e si riunisce sistematicamente per la verifica dello stato di avanzamento degli obiettivi e dei programmi ambientali e comunque ogni volta che sono necessari interventi di gestione nel SGA.

Il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale (REMS) ricopre inoltre, in ottemperanza ai disposti del D.Lgs.626/1994, il ruolo di RSPP (Responsabile per la Sicurezza, Prevenzione e Protezione dagli infortuni), assicurando che tutto il personale sia addestrato per operare in sicurezza nell'adempimento delle proprie mansioni.



## 4 POLITICA AMBIENTALE DEL COMUNE DI VARESE LIGURE

Con delibera n.125 del 04/09/01 la Giunta Comunale ha approvato la nuova revisione del documento Politica Ambientale. La Politica Ambientale aggiornata è resa pubblica in ottemperanza al regolamento EMAS al quale il Comune ha aderito; la distribuzione del documento è stata avviata nel mese di settembre 2001. La Politica Ambientale, nella nuova versione, è derivata dall'esperienza maturata in due anni di gestione ambientale del territorio, nei quali si è posta particolare attenzione al contesto fisico delle attività gestite o controllate all'interno del nostro territorio ed agli eventuali agenti inquinanti o impattanti derivati sia dalle condizioni normali di esercizio, sia dalle possibili situazioni di emergenza. In una realtà di carattere prevalentemente agricolo, abbiamo ritenuto opportuno fornire un indirizzo politico a favore della dislocazione della Cooperativa Carni ubicata nel centro storico di S.Pietro, in quanto unico sito produttivo sul territorio, significativo sotto il profilo ambientale per la sua localizzazione all'interno di un centro abitato.

L'obiettivo che ci poniamo è mantenere un Sistema di Gestione Ambientale aggiornato, efficiente ed efficace, per tendere al miglioramento continuo delle nostre prestazioni ambientali nell'ottica di una sviluppo del territorio durevole e sostenibile, con un approccio attivo e preventivo nel settore, che non si limiti al rispetto di tutte le disposizioni regolamentari pertinenti in materia di ambiente.

### POLITICA AMBIENTALE DEL COMUNE DI VARESE LIGURE

Il Comune di Varese Ligure è inserito nell'Alta Val di Vara e compreso tra la pianura padana ed il litorale ligure. All'interno del territorio comunale non sono presenti insediamenti industriali, mentre sono sviluppati i settori agricolo e turistico.

Recentemente le cooperative e gli agricoltori che operano nel territorio varesino hanno intrapreso l'approccio biologico all'agricoltura e all'allevamento, ottenendo nel novembre del 1997 la certificazione, a norma di Regolamento CEE n. 2092/91, relativa ai prodotti agricoli vegetali.

Il Comune di Varese Ligure ha partecipato alla realizzazione di una delle prime centrali eoliche operative in Italia per la produzione di energia elettrica e si impegna a favorire l'ulteriore ampliamento dell'impianto esistente. La Centrale, installata nel territorio comunale, può produrre 4 milioni di KWh annui di energia pulita. Il Comune, intende utilizzare parte degli eventuali benefici economici in interventi di carattere ambientale ed attivarsi in azioni di sensibilizzazione e divulgazione dell'utilizzo di energie rinnovabili.

Il Comune di Varese Ligure durante lo svolgimento delle sue attività si impegna a:

- mantenere la conformità con tutte le leggi ed i regolamenti vigenti in campo ambientale;
- perseguire il miglioramento continuo teso alla riduzione delle incidenze ambientali.

A tale scopo il Comune di Varese Ligure ha implementato un Sistema di Gestione Ambientale conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 14001 ed ha ottenuto la Registrazione secondo il Regolamento (CE) n°1836/93.

Nella logica del miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali il Comune si pone i seguenti obiettivi:

- comunicare al pubblico le informazioni necessarie per comprendere gli effetti sull'ambiente delle attività su cui ha potere di controllo o influenza;
- promuovere la responsabilità dei dipendenti di ogni livello verso la protezione dell'ambiente e realizzare programmi di informazione e formazione del personale, garantendo altresì la partecipazione dei dipendenti alla gestione ambientale;
- assicurare la cooperazione con tutti gli altri Enti Locali;
- conoscere la gestione ambientale dei propri fornitori e/o appaltatori;
- valutare in anticipo gli impatti ambientali dei nuovi impianti utilizzati e delle modifiche degli impianti esistenti;
- monitorare le emissioni inquinanti in atmosfera;
- migliorare la gestione e lo smaltimento dei rifiuti prodotti, con particolare attenzione ai rifiuti differenziati;
- adottare le misure necessarie per ridurre gli impatti ambientali dovuti a situazioni di emergenza;
- controllare il consumo di risorse idriche;
- migliorare la gestione degli scarichi idrici;
- migliorare la rete fognaria sia del capoluogo che delle frazioni;
- controllare il consumo di risorse energetiche;
- gestire e controllare i cantieri edili stradali;
- promuovere e favorire l'utilizzo di fonti energetiche alternative;
- migliorare la gestione dei RSU, attraverso l'attivazione di progetti innovativi presso il sito della discarica comunale;
- migliorare l'inserimento ambientale della Cooperativa Carni sita in S.Pietro Vara attraverso la dislocazione della stessa in aree non insediate.

In termini finanziari, il Comune si impegna a destinare per l'attuazione della politica ambientale almeno il 10% degli stanziamenti relativi alle seguenti aree di attività: Gestione dei rifiuti, gestione della rete idrica e fognaria, controllo dell'attività edificatoria, consolidamento idrogeologico.

DATA: 10 agosto 2001

Il Sindaco (Maurizio Caranza)

## 5 EMAS: DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE



EMAS (Eco management and Audit Scheme ovvero il Sistema Comunitario di Ecogestione e Audit) è lo strumento offerto dall'Unione Europea, a cui la nostra Amministrazione Comunale ha volontariamente aderito dal 1999, per gestire gli impatti ambientali e migliorare le prestazioni ambientali complessive sul territorio.

Tale processo di continuo miglioramento è perseguito attraverso:

1. l'introduzione e l'attuazione di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) conforme ai requisiti della norma internazionale EN ISO 14001:1996;
2. la sistematica, obiettiva e periodica valutazione dell'efficacia del SGA adottato;
3. l'informazione sulle prestazioni ambientali ed un dialogo aperto con il pubblico e ad altri soggetti interessati;
4. la partecipazione attiva dei dipendenti (adeguatamente formati con corsi di base e di perfezionamento) all'introduzione ed attuazione del SGA.

Oggi EMAS si presenta in una forma nuova, aggiornata e migliorata, a seguito della revisione del precedente Regolamento (1836/1993) da parte Commissione UE, completata nel marzo 2001.

Per adempiere a tutti i requisiti del nuovo regolamento, negli ultimi mesi il nostro Comune ha avviato tutte le attività necessarie per migliorare il proprio Sistema di Gestione Ambientale, certificato dal 1999 secondo la norma UNI EN ISO 14001 e mantenuto a supporto della gestione generale delle attività comunali.



Le attività del sistema introdotto nella gestione comunale prevedono:

- > L'individuazione sistematica degli aspetti e impatti ambientali significativi delle attività e servizi di competenza comunale svolti sul territorio e delle attività di terzi su cui il Comune può avere influenza;
- > La definizione di obiettivi, traguardi e programmi ambientali coerenti con le prescrizioni legali che insistono sull'Organizzazione, gli aspetti ambientali identificati, le opzioni tecnologiche disponibili e la disponibilità finanziaria;
- > Un registro aggiornato della normativa che consente di identificare e conoscere le implicazioni delle leggi e regolamenti, nonché di mantenere nel tempo la conformità giuridica;
- > Piani di formazione/addestramento per il personale direttamente coinvolto nelle attività e interventi di sensibilizzazione indirizzati a tutti i dipendenti, per stimolarne la partecipazione attiva al processo di miglioramento continuo;
- > Procedure che consentono di gestire le comunicazioni interne e le relazioni esterne per un dialogo aperto con i cittadini ed i soggetti esterni interessati;
- > Un'attività di controllo costante delle attività rilevanti dal punto di vista ambientale, attraverso monitoraggi sistematici dei parametri significativi, per la valutazione dell'andamento nel tempo degli indicatori di prestazione ambientale;
- > Procedure atte a gestire le non conformità rilevate, attraverso azioni immediate e se necessario interventi correttivi e/o preventivi pianificati;
- > Cicli di audit ambientali, orientati a valutare l'efficacia del SGA adottato e le prestazioni ambientali raggiunte.

Annualmente L'Amministrazione Comunale riesamina il Sistema di Gestione Ambientale implementato per garantire il processo di continuo miglioramento.

### **5.1 UN NUOVO PROGETTO: CONTABILITÀ AMBIENTALE**

La nostra Amministrazione ha approvato in data 10/10/00 il progetto denominato "CLEAR" (City and Local Environmental Accounting Reporting) elaborato dal Comune di Ferrara. Il progetto "CLEAR" ha come obiettivo la costruzione di sistemi di contabilità ambientale in un gruppo di enti locali, a cui il nostro Comune ha deciso di aderire. Tale progetto è stato presentato al Ministro dell'Ambiente per concorrere al finanziamento Life Ambiente ed ha già superato la prima fase di analisi da parte della Commissione Europea.

Tale iniziativa si presenta per noi come un'ottima occasione per dotarci di uno strumento che, affiancando l'economia all'ecologia, ci potrà supportare nelle nostre decisioni per uno sviluppo sostenibile e per il perseguimento dei nostri obiettivi di Politica Ambientale.

## 6 PROSPETTO DI SINTESI DELLE ATTIVITA' DI COMPETENZA COMUNALE

Il nostro Comune gestisce varie attività, che in forma maggiore o minore producono o possono produrre, in particolari condizioni, effetti sull'ambiente.

Nella tabella seguente riportiamo un prospetto sintetico delle attività svolte dalla nostra Organizzazione, direttamente o attraverso l'ausilio di enti terzi.

Ci pare opportuno sottolineare che le attività che abbiamo affidato a terzi nel nostro territorio Comunale, sono da noi influenzate e, quando possibile direttamente controllate, tramite richieste di particolari attenzioni nei confronti dell'ambiente da parte dei gestori (fornitori di servizi) ed appaltatori.

Per fare ciò abbiamo trasmesso la nostra Politica Ambientale a tutti i fornitori-appaltatori e richiediamo agli stessi di operare in conformità alla stessa e, compatibilmente con la normativa vigente in materia di appalti pubblici, abbiamo adottato una procedura per integrare nella nostra politica degli appalti, considerazioni di carattere ambientale. In particolare intendiamo contribuire ad uno sviluppo sostenibile, attraverso la valutazione delle esigenze ambientali durante la progettazione e l'esecuzione degli interventi e dei lavori pubblici. Per le forniture di servizi, ci stiamo impegnando a rielaborare i contratti ed i disciplinari in vigore nella logica di un maggiore controllo sull'operato del fornitore, con particolare riguardo alle prestazioni ambientali. Abbiamo inoltre definito i requisiti ambientali da tenere in considerazione in fase di acquisto di beni e di materiali per la conduzione delle nostre attività, nell'intento di tutelare l'ambiente durante le fasi di utilizzo e smaltimento dei prodotti.

Tipologia di attività	Gestione comunale diretta (aspetti diretti)	Attività comunali affidate a terzi / controllo comunale (aspetti diretti) <sup>(*)</sup>
Gestione della discarica RSU	X	
Monitoraggio dello stato ambientale dei corpi idrici in corrispondenza della discarica		X
Ritiro e trasporto in discarica RSU		X
Manutenzione discarica e copertura dei rifiuti		X
Gestione del servizio di raccolta differenziata di vetro, carta, cartone, plastica, di rifiuti ingombranti, ferrosi, beni durevoli		X
Ritiro, trasporto e smaltimento pile, batterie, rifiuti farmaceutici e toner degli uffici		X
Gestione e manutenzione degli acquedotti comunali	X	
Analisi sulla potabilizzazione delle acque captate		X
Gestione e manutenzione della rete fognaria	X	
Gestione e manutenzione degli impianti di trattamento dei reflui	X	
Analisi acque in ingresso ed uscita dagli impianti di trattamento		X
Manutenzione strade, Cantieri stradali: interventi di piccola entità	X	
Manutenzione strade: interventi di natura straordinaria		X
Gestione cimiteri comunali	X	
Pulizia e manutenzione cassonetti		X
Attività di igiene urbana (strade, verde pubblico, cimiteri, ..)	X	
Gestione degli impianti termici a servizio degli immobili comunali		X
Gestione della piscina comunale		X
Manutenzione della piscina comunale	X	
Gestione del campo da bocce	X	
Gestione degli altri impianti sportivi		X
Gestione illuminazione nel centro storico di Varese Ligure	X	
Gestione dell'illuminazione pubblica nelle aree restanti		X
Gestione trasporto pubblico		X
Gestione servizio scuolabus	X	X
Gestione strutture sanitarie		X
Gestione del gas metano		X
Sgombero neve	X	X
Gestione e prevenzione emergenze ambientali	X	X
Pianificazione territoriale	X	

<sup>(\*)</sup> per la descrizione degli aspetti/impatti indiretti si rimanda al capitolo 8.

Nei paragrafi successivi riportiamo una breve descrizione degli aspetti ambientali correlati alle attività sopra elencate, con riferimento agli obiettivi raggiunti e a quelli che ci poniamo per il futuro.

## **7 DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DELLE ATTIVITA' DEL COMUNE**

### **7.1 GESTIONE DEI RIFIUTI**

La gestione dei rifiuti comprende la raccolta e lo smaltimento in discarica dei RSU raccolti in maniera indifferenziata e la raccolta e smaltimento/recupero dei rifiuti soggetti a raccolta differenziata sul territorio comunale. I dati numerici sulla produzione di rifiuti sono riportati nel Compendio.

La raccolta e il trasporto dei RSU è svolto dalla Cooperativa Servizi Varese. I rifiuti sono raccolti tre volte alla settimana nei centri più grandi e una volta alla settimana nelle altre frazioni, ad esclusione dei mesi estivi in cui la frequenza di raccolta è intensificata, per rispondere alla maggiore produzione, legata agli afflussi turistici.

Il nostro Comune, pur possedendo un impianto di discarica sul territorio, con una capacità residua tale da garantire il conferimento almeno per i prossimi vent'anni, ha focalizzato l'attenzione sulla differenziazione della raccolta. Tale Politica ci consente oggi di continuare ad utilizzare la nostra discarica comunale: infatti, in base all'art.34 della L.R. 18/1999, a partire dal 01/01/00, il Comune di Varese Ligure può conferire i rifiuti in tale discarica poiché ha raggiunto le quote di raccolta differenziata previste dal D.Lgs.22/1997.

Le attività svolte nel nostro Comune per la raccolta differenziata hanno costituito un importante stimolo per i Comuni limitrofi al nostro che si stanno impegnando nell'attivazione di progetti comuni di ottimizzazione e potenziamento del servizio.

#### **Obiettivi raggiunti e prospettive per il futuro**

Nel corso degli ultimi due anni, abbiamo migliorato il servizio di raccolta differenziata acquistando nuovi cassonetti ed intensificando le frequenze di ritiro. Nel 2000, abbiamo introdotto nuovi cassonetti per le pile ed i farmaci e sistematizzato l'attività di raccolta e smaltimento dei toner prodotti dai nostri uffici.

I dati quantitativi riportati nel compendio confermano l'efficacia degli interventi e delle azioni di sensibilizzazione che ci siamo impegnati a perseguire.

Per il futuro ci poniamo l'obiettivo di raggiungere il 35%, previsto dal decreto Ronchi per l'anno 2003, secondo le modalità evidenziate nella tabella degli obiettivi e traguardi riportata nel capitolo 13. Per una gestione su scala comprensoriale, abbiamo affidato il servizio alla Comunità Montana con la quale abbiamo definito un progetto orientato al miglioramento del servizio di raccolta presso tutti i Comuni del comprensorio. In attesa dell'attivazione del progetto ci siamo comunque impegnati autonomamente nell'elaborazione di un progetto di ottimizzazione della raccolta differenziata che abbiamo trasmesso alla Regione Liguria a richiesta di una copertura finanziaria.

### **7.2 GESTIONE DELLA DISCARICA COMUNALE**

La discarica RSU sita in Località Santalò a circa 1 km dai nuclei abitati più vicini, ha un'estensione totale di 10.000 m<sup>2</sup> ed una capacità residua di 21.500 m<sup>3</sup>. Il conferimento e la copertura dei rifiuti sono svolti dalla Cooperativa Servizi Varese, sotto la supervisione di nostro personale qualificato. La discarica è destinata ad accettare solo rifiuti solidi urbani ed assimilabili ed è di tipo controllato, con suolo impermeabilizzato. L'impianto non è stato dotato di condutture per la raccolta e lo smaltimento del biogas poiché, a seguito di uno studio tecnico svolto in integrazione al progetto di ampliamento della discarica nel 1992 dal Dott. Maifredi ("Integrazione sulla produzione e smaltimento del biogas"), è stato dimostrato essere irrilevante la quantità prodotta (10-20 mc/ora). Lo studio ha peraltro evidenziato che la discarica è in grado di garantire lo smaltimento spontaneo del biogas senza creare problemi connessi con la stabilità del suolo, l'igiene e la produzione di cattivi odori.

Il percolato è gestito attraverso un sistema di ricircolo che consente la reimmissione dello stesso nel corpo di discarica, evitando contatti con il suolo ed corpi idrici superficiali e sotterranei limitrofi al sito. La discarica è sistematicamente monitorata attraverso analisi delle concentrazioni di contaminanti presenti nel percolato sopra il telo di impermeabilizzazione, sotto il telo e nelle acque del ruscello a valle. I dati analitici sono riportati nel "Compendio dei dati quantitativi" e confermano la corretta gestione ambientale dell'impianto e l'assenza di contaminazione nelle aree circostanti.

#### **Obiettivi raggiunti e prospettive per il futuro**

In linea con i nostri obiettivi, abbiamo messo in atto un'attività di monitoraggio e pulizia sistematica delle aree circostanti la discarica. Gli interventi hanno permesso di eliminare l'impatto visivo associato alla dispersione di sacchetti che si rilevava in caso di vento particolarmente intenso.

Attraverso convenzione con la ditta ACAM (Azienda Consorzio Acqua Metano), abbiamo introdotto controlli interni sul percolato e sulle acque che scorrono sotto il telo di impermeabilizzazione, in integrazione a quelli svolti dall'Ente di Controllo. L'intensificazione dei monitoraggi ci consente di rilevare e gestire tempestivamente l'eventuale contaminazione del suolo e dei corsi idrici attinenti al sito, che si potrebbe verificare nel caso di rottura del telo. L'installazione di un impianto di sorveglianza elettronico sulla vasca di raccolta del percolato ci consente inoltre di attivare immediatamente la nostra squadra operativa per prevenire il rischio di tracimazione in caso di disfunzione della pompa di ricircolo.

Per il futuro intendiamo, con la collaborazione di ACAM, realizzare un progetto di ambientazione naturale della

discarica che prevede opere di sistemazione idrogeologica e vegetazionale dell'invaso. Il progetto preliminare prevede inoltre un trattamento di igienizzazione dei rifiuti conferiti che, come già sperimentato in altri siti, permetterà di aumentare la vita della discarica, attraverso un aumento del grado di compattazione dei rifiuti. Per l'attuazione degli interventi abbiamo inoltrato richiesta di finanziamenti alla Regione.

### **7.3 GESTIONE DELL'ACQUEDOTTO**

Il territorio comunale è inserito nel contesto dell'Alta Val di Vara, in una zona ricca di risorse idriche sia superficiali che sotterranee. La piovosità annua è circa 1.200 mm, scarsa nel trimestre estivo, in cui si sono verificate carenze idriche in alcune frazioni, anche a seguito dei maggiori consumi per gli afflussi turistici. Gli impianti di Varese e di S. Pietro sono appositamente integrati da due pozzi per il prelievo delle acque di falda. Attualmente il Comune sta provvedendo a completare la copertura della rete con contatori per caratterizzare le effettive esigenze di risorsa idrica del territorio e razionalizzare i consumi; tale obiettivo è riportato di seguito e nel capitolo 13, la percentuale già raggiunte di copertura della rete con contatori è evidenziata nel Compendio.

A causa della morfologia del territorio, il nostro Comune è dotato di più di 20 impianti di acquedotto, separati con circa 45 sorgenti, con un centinaio di infrastrutture tra opere di presa e vasche di carico. Esiste inoltre una stazione di sollevamento a servizio dell'impianto nella frazione di Cassego, che utilizza acqua sorgiva. Gli acquedotti sono costituiti da una rete di distribuzione con uno sviluppo complessivo delle tubazioni di circa 26 Km; gli impianti sono dotati di 75 vasche di raccolta e la portata complessiva di acqua captata dall'ambiente, da stima dell'ufficio tecnico, è pari a circa 230.000 mc annui.

Gli impianti sono dotati di sistemi di potabilizzazione (in parte al cloro ed in parte a raggi ultravioletti) che garantiscono la qualità dell'acqua distribuita in conformità alla normativa vigente. Per assicurare efficienti controlli sulla qualità dell'acqua dei nostri acquedotti, abbiamo attivato monitoraggi interni sistematici, in integrazione a quelli minimi previsti dalla normativa. Gli impianti sono inoltre quotidianamente controllati da operatori comunali addestrati che ne verificano il funzionamento ed effettuano le necessarie operazioni di manutenzione, secondo pratiche operative controllate.

#### *Obiettivi raggiunti e prospettive per il futuro*

Per una migliore gestione dei consumi di risorsa idrica, abbiamo aderito ad un progetto della Comunità Montana, a valere su mutui a carico dello stato, che ci permetterà di completare il nostro programma di copertura della rete acquedottistica con contatori. Il progetto porterà ad un monitoraggio sistematico dei consumi per la prevenzione di possibili sprechi, soprattutto nei periodi estivi in cui la minore ricarica della falda ed il maggiore consumo, creano carenze di risorsa.

Negli ultimi due anni abbiamo progressivamente sostituito i potabilizzatori al cloro, con impianti funzionanti a raggi ultravioletti. Oggi circa il 90% delle utenze dell'acquedotto sono servite da acqua potabilizzata ad UV. I dati riportati nel "Compendio dei dati quantitativi" evidenziano il miglioramento delle caratteristiche organolettiche dell'acqua distribuita e la riduzione dei quantitativi di cloro residuo scaricato dalle utenze, a seguito degli interventi svolti. Nell'arco dei prossimi due anni intendiamo completare l'installazione di potabilizzatori a UV presso tutti gli impianti dove sia tecnologicamente attuabile.

### **7.4 GESTIONE FOGNATURE E IMPIANTI DI DEPURAZIONE**

Il sistema fognario del Comune è composto da reti parzialmente separate in bianche e nere. A causa dell'elevato numero di frazioni comunali e per ragioni di fattibilità economica, la copertura del territorio con pubblica fognatura non è totale. Le utenze sprovviste sono dotate di fosse settiche private.

Per la depurazione degli scarichi idrici della pubblica fognatura, esistono due impianti di trattamento biologico rispettivamente a Varese Ligure e a S. Pietro Vara, che servono circa il 60% della popolazione. Gli scarichi idrici delle frazioni più isolate confluiscono in sei fosse biologiche, tutte di tipo Imhoff dotate di collettori dei reflui recapitanti in acque superficiali, soggette a sistematici interventi di manutenzione ed autorizzate dagli enti competenti.

I depuratori sono del tipo a fanghi attivi e presentano un'elevata efficienza di abbattimento degli inquinanti e garantiscono in tal modo la tutela dei corpi idrici recettori lo scarico.

L'impianto di Varese Ligure è dotato di sedimentatore dei fanghi, che sono filtro-pressati e avviati alla discarica, mentre le acque depurate sono scaricate nel Fiume Vara. La manutenzione ed il controllo degli impianti è svolta quotidianamente da un operaio comunale secondo pratiche controllate.

Gli scarichi idrici sono sistematicamente monitorati da parte degli enti di controllo, in conformità alla normativa vigente. A garanzia di una migliore gestione abbiamo attivato analisi e controlli interni aggiuntivi a monte e a valle dei depuratori biologici e delle fosse settiche comunali. I dati disponibili sulla qualità dei reflui sono riportati nel Compendio.

#### *Obiettivi raggiunti e prospettive per il futuro*

In questi due anni abbiamo svolto opere di sistemazione dei collettori principali nel capoluogo ed in frazione S. Pietro. Gli interventi hanno permesso di ridurre in maniera consistente le problematiche create sporadicamente agli impianti di depurazione dagli aumenti di portata per infiltrazioni, in caso di forti piogge. Nei prossimi anni intendiamo ristrutturare

e contestualmente completare la separazione dei sistemi fognari di Varese Ligure e S.Pietro Vara. L'attuazione dei progetti porterà alla separazione della rete nelle frazioni principali attualmente servite da fognatura e permetterà di eliminare completamente il rischio di attivazione degli scolmatori di piena, presso gli impianti di depurazione, a seguito delle fluttuazioni stagionali di portata.

Gli interventi di somma urgenza che abbiamo dovuto sostenere per il ripristino dei danni causati dai recenti eventi alluvionali, ci hanno impedito l'ulteriore investimento di fondi nel settore fognature. Ci proponiamo tuttavia di perseguire i nostri obiettivi di miglioramento del sistema fognario, attraverso interventi di ristrutturazione sulle reti esistenti nelle frazioni di Salino e Montale, e la realizzazione di una nuova rete fognaria separata presso la frazione Costola. Per tutelare al meglio i nostri corsi idrici, intendiamo inoltre intraprendere uno studio di fattibilità economica (esame costi/benefici) per l'inserimento di impianti di fitodepurazione (metodo depurativo naturale, basato sull'utilizzo di essenze vegetali acquatiche che creano le condizioni ottimali per la depurazione, integrando le funzioni autodepurative del terreno e l'attività biologica dei microrganismi), a valle delle fosse Imhoff a servizio delle frazioni minori.

## **7.5 CANTIERI STRADALI**

Le operazioni di manutenzione delle strade comunali svolte dai nostri operai riguardano interventi di piccola entità (riassetto manto stradale in piccoli tratti deteriorati, segnaletica orizzontale e verticale, ..). Per tali interventi non sono state definite procedure ambientali documentate, anche perché data l'estensione del territorio, e la dimensione degli interventi non si sono mai verificati problemi dovuti a rumore, polveri e ostruzione alla viabilità, soprattutto per le attività esterne ai centri più grandi. Inoltre non abbiamo mai registrato reclami dovuti ad emissioni sonore o vibrazioni. Il Comune potrà tuttavia migliorare la gestione dei cantieri stradali mediante l'affinamento delle attuali procedure, nella logica del miglioramento continuo.

## **7.6 GESTIONE CIMITERI COMUNALI**

I cimiteri gestiti dal Comune sono 15, ne esistono poi parrocchiali gestiti privatamente. L'estensione totale degli spazi riservati a cimitero è pari a circa 20.000 m<sup>2</sup>. La forma principale di sepoltura è il loculo, mentre la sepoltura a terra è molto rara ed incide per l'1% circa. I cimiteri sono tutti localizzati lontano da corsi d'acqua e sorgenti. La dislocazione dei cimiteri rispetto ai corpi idrici e la politica gestionale del cimitero, basata sul loculo, garantiscono l'assenza di contaminazione delle acque superficiali e sotterranee a causa del percolato.

## **7.7 ATTIVITA' DI IGIENE URBANA**

Le attività di igiene urbana riguardano la pulizia delle strade, dei cassonetti per gli RSU, degli spazi adibiti a verde pubblico, e dei due bagni pubblici. Le attività sono svolte dalle nostre squadre operative, secondo delle procedure documentate. Le pratiche seguite garantiscono una corretta conduzione delle attività dal punto di vista ambientale ed adeguate frequenze d'intervento, per la pulizia delle aree urbane e la fruibilità dei parchi pubblici. I rifiuti vegetali raccolti durante lo sfalcio del verde sono raccolti e recuperati come materiale di combustione.

Per ridurre gli odori emessi dai cassonetti stradali di RSU, soprattutto nei mesi estivi, abbiamo attivato un servizio di lavaggio e disinfezione sistematica. Il servizio prevede un'intensificazione delle operazioni nei periodi estivi e l'utilizzo di particolari sostanze igienizzanti, atte a ritardare la formazione di cattivi odori.

## **7.8 GESTIONE FABBRICATI E IMPIANTI COMUNALI**

### **Edifici comunali**

Il nostro comune detiene 6 immobili: palazzo comunale, 1 magazzino, 3 scuole (2 elementari ed 1 media) un istituto superiore per ragionieri, l'edificio Pro Varese ed alcuni impianti sportivi.

Gli edifici sono scaldati da centrali termiche e caldaie a metano, ad esclusione del centro sportivo, ancora servito da una caldaia alimentata a gasolio.

Gli edifici presentano vie d'uscita adeguate per le situazioni di emergenza incendio. I presidi antincendio sono soggetti a controllo e manutenzione sistematica.

### **Impianti sportivi**

Le nostre attrezzature sportive constano di: una piscina, una palestra, un campo da calcio, campi da tennis e per le bocce ed un laghetto per la pesca, ricavato artificialmente con un sistema di captazione circolare delle acque del fiume che funziona in continuo. Non essendoci contatti diretti con i corpi idrici superficiali naturali, il pesce deve essere introdotto artificialmente nel lago.

Il campo da calcio è a prato verde, non trattato con fertilizzanti chimici.

La piscina ha un sistema di clorazione e di disinfezione delle acque. Mensilmente i filtri sono puliti in controlavaggio; le operazioni di manutenzione e di controllo sistematico delle concentrazioni di cloro, durante il periodo di esercizio, garantiscono un'adeguata disinfezione dell'acqua e dei servizi sanitari.

### **Impianti di pubblica illuminazione**

Il Comune gestisce gli impianti di pubblica illuminazione a servizio del centro storico di Varese; i restanti impianti sono affidati all'ENEL Sole. Gli operai comunali svolgono le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, secondo pratiche operative controllate.

#### **7.8.1 Consumi di risorse**

Nella gestione dei fabbricati e degli impianti, è implicito il consumo di risorse quali i carburanti ed i gas combustibili, necessari per il funzionamento sia dei mezzi di trasporto del Comune che per le caldaie degli edifici pubblici; l'energia elettrica, necessaria al funzionamento delle apparecchiature e degli impianti di illuminazione pubblica, l'acqua captata e trasportata negli acquedotti e le materie prime. L'utilizzo di queste risorse provoca inevitabilmente effetti sull'ambiente. I quantitativi impiegati sono illustrati nel Compendio.

#### **Obiettivi raggiunti e prospettive per il futuro**

Dal 1999, per gestire gli impatti legati ai consumi di risorse, abbiamo attivato un monitoraggio sistematico che ci consente di identificare le utenze critiche, su cui concentrare azioni atte ad evitare sprechi ed inquinamento.

In tale contesto, intendiamo attivare interventi di razionalizzazione dei consumi di energia elettrica associati agli impianti di pubblica illuminazione. Stiamo inoltre valutando la possibilità di installare un pannello solare a servizio della piscina comunale, del palazzo comunale e delle scuole medie che consentirebbero di sopperire al fabbisogno energetico, attraverso l'impiego di energia pulita e rinnovabile.

Entro il prossimo anno ci proponiamo infine di convertire a metano l'ultimo impianto termico ancora a gasolio.

#### **7.8.2 Emissioni inquinanti in atmosfera**

Gli impianti e veicoli comunali che generano emissioni in atmosfera sono rappresentati dalle centrali termiche a servizio degli immobili e dal parco mezzi (n.4 pulmini scuolabus, n.1 camion per la nettezza urbana, n.11 mezzi a servizio della squadra operativa).

Le caldaie sono affidate ad una ditta specializzata che provvede, conformemente alla normativa vigente a periodici controlli sui fumi e sistematici interventi di manutenzione, a garanzia del rendimento termico degli impianti e quindi del contenimento delle emissioni prodotte. Il rinnovo con conversione a metano dell'ultimo impianto termico ancora a gasolio, previsto per il prossimo anno, ci permetterà di ridurre la concentrazione di inquinanti nei fumi di combustione.

La sostituzione progressiva dei mezzi più obsoleti con nuovi modelli a ridotte emissioni in atmosfera ad oggi non è ancora stata valutata, ma potrà rappresentare un'azione futura di miglioramento, per la riduzione dei consumi e degli inquinanti nei fumi di scarico.

#### **7.8.3 Controllo presenza di amianto**

In riferimento al censimento dei materiali contenenti amianto, svolto per edifici ed impianti del Comune nel novembre 1998, è stata accertata la presenza di amianto in 9 cimiteri comunali e nel campo sportivo del Comune. I materiali contenenti amianto sono di natura compatta e questo ne diminuisce la pericolosità.

Nel Responsabile dell'Ufficio Tecnico è stata identificata la figura di controllo e coordinamento delle attività di manutenzione dei materiali contenenti amianto, e presso il suo ufficio sono ubicate le schede descrittive delle strutture individuate da monitorare. I controlli visivi sullo stato di conservazione dei materiali, che effettuiamo periodicamente, ci consentono di intervenire qualora se ne ravvisasse la necessità. Ad oggi non si è manifestata questa necessità, tuttavia è prevista la rimozione entro il 2002 delle strutture contenenti amianto presenti nel campo sportivo.

#### **7.8.4 Emissioni inquinanti sul Suolo**

Il Comune non detiene serbatoi interrati in quanto tutti gli impianti di riscaldamento a servizio degli edifici sono alimentati a metano, ad esclusione di quello a servizio del campo sportivo ancora a gasolio, stoccato in serbatoio fuori terra, che verrà peraltro entro breve rimosso in seguito alla metanizzazione. Si esclude pertanto il rischio di contaminazione del suolo a causa di rilasci accidentali o perdite di serbatoi interrati detenuti presso gli immobili. Non si rilevano altre possibili cause di contaminazione.

### **7.9 GESTIONE DEI TRASPORTI PUBBLICI**

I trasporti pubblici sul territorio comunale sono gestiti dalla A.T.C. (Azienda Trasporti Consortile) di La Spezia e dalla Tigullio di Chiavari. Le corse da Sestri Levante sono 9 durante i giorni feriali e si dimezzano nei giorni festivi. La frequenza delle corse per le frazioni è mediamente pari a 4 al giorno, dettata anche dalla scarsa affluenza degli abitanti.

Il trasporto scolastico è direttamente gestito dal Comune, attraverso quattro pulmini scuolabus a gasolio (due condotti da personale comunale e due attraverso una ditta privata) che effettuano da due a quattro corse al giorno, a servizio di tutte le frazioni comunali. L'esiguo numero di corse ed i dati riportati nel compendio, evidenziano la scarsa incidenza dei trasporti pubblici sulla qualità dell'ambiente, a causa delle emissioni in atmosfera. I consumi di carburante dei mezzi di proprietà del Comune per il servizio scuolabus, sono monitorati sistematicamente. La sostituzione degli stessi con nuovi modelli a minore impatto ambientale potrà essere nei prossimi anni oggetto di valutazione nella logica del miglioramento continuo.

## **7.10 GESTIONE DELLE STRUTTURE SANITARIE**

Il Comune non detiene strutture sanitarie; per una trattazione in merito si rimanda al capitolo 8.

## **7.11 GESTIONE DELLO SPORTELLO UNICO**

La gestione dello Sportello Unico è stata affidata alla Comunità Montana con delibera n°78 del 29/11/99. È previsto che tale attività sia operante dall'inizio del 2002.

## **7.12 PREVENZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE**

Per una migliore definizione si ritiene utile sottolineare che, ai sensi della Legge 996/1970 e del DPR61/1981, al Sindaco ed alla comunità comunale viene riconosciuta una responsabilità di primaria importanza nell'organizzazione ed attuazione del servizio di protezione civile, il Sindaco infatti, quale Ufficiale di Governo, è Organo locale di Protezione Civile.

Il Comune ha istituito un Servizio Reperibilità, costituito una squadra di operai comunali per il pronto intervento, che possono essere contattati telefonicamente 24h/24.

È poi compito del Comune provvedere a contattare gli enti competenti, in caso di necessità.

### **7.12.1 Emergenza incendi**

Purtroppo il nostro territorio è, come tutta la Regione Liguria, soggetto al rischio di incendi boschivi.

Sebbene le aree colpite da incendi non siano estese, considerato che la superficie boschiva complessiva sul nostro territorio ha un'estensione notevole ed è nostro interesse preservarla; ci siamo pertanto dotati degli strumenti necessari a gestire l'emergenza incendi, sia in prevenzione che a valle. I dati disponibili sugli incendi avvenuti sul nostro territorio negli ultimi anni sono riportati nel "Compendio dei dati quantitativi".

#### **Obiettivi raggiunti e prospettive per il futuro**

Per la gestione degli incendi abbiamo organizzato una squadra volontaria di pronto intervento ed abbiamo costruito di una nuova vasca antincendio da cui il Corpo Forestale può attingere in caso di emergenza.

Per agire in prevenzione nel corso degli ultimi anni abbiamo intensificato gli interventi di sfalcio dell'erba lungo le scarpate, i sentieri e le banchine stradali, attraverso l'ausilio di un decespugliatore messo a disposizione dalla Comunità Montana. Ci stiamo inoltre impegnando a monitorare gli incendi che si verificano sul territorio con l'obiettivo di predisporre una carta con localizzazione delle aree maggiormente colpite, su cui concentrare nel futuro gli interventi di controllo e manutenzione.

### **7.12.2 Emergenza neve**

Il nostro territorio è soggetto a frequenti nevicate durante la stagione invernale (circa 10-15 eventi nevosi/anno); mediamente due o tre volte all'anno si verificano eventi particolarmente intensi che possono arrecare disagi alla popolazione, soprattutto nelle frazioni minori. Per gestire l'emergenza abbiamo attivato procedure di intervento sistematico per lo sgombero tempestivo della neve anche attraverso l'ausilio di ditte scelte anno per anno e destinate a zone specifiche di competenza. Gli operai del Comune sono attrezzati per intervenire nel capoluogo di Varese Ligure a loro assegnato, oppure per rispondere immediatamente ad emergenze segnalate, se la ditta preposta non può intervenire.

### **7.12.3 Emergenza frane ed alluvioni**

Il territorio è soggetto a frane che, oltre a rendere difficoltosa la circolazione sulle strade interrotte, possono innescare fenomeni alluvionali o di esondazione a causa del trasporto solido indotto nei corsi d'acqua interessati dalla frana. La frana più estesa è la frana di Caranza (circa 4 km di lunghezza e larghezza massima di 2,5 km, il volume di massa in movimento è dell'ordine di 200-300 m<sup>3</sup>); fenomeni erosivi e frane minori sono tuttavia diffuse capillarmente in diverse aree del territorio.

Nel corso degli anni gli eventi alluvionali sul nostro territorio si verificano con una frequenza circa decennale. A seguito di piogge particolarmente intense si creano frane e smottamenti in diversi punti del territorio con conseguenti disagi alla viabilità; l'esondazione del fiume Vara inoltre può provocare l'allagamento dei centri abitati di Varese Ligure e San Pietro Vara arrecando disagi alla popolazione. L'esame dei dati storici evidenzia che dal 1968, anno in cui si è verificato l'evento alluvionale di maggiore rilievo, ad oggi, si sono verificati tre eventi, di cui l'ultimo nel Novembre 2000. L'emergenza ha interessato i corsi d'acqua Vara, Chinela e Stora; ed il Comune ha speso un totale di due miliardi di lire, per interventi di somma urgenza.

Nel luglio 2001, abbiamo ottenuto un ulteriore finanziamento dalla Regione per oltre due miliardi da destinare ad interventi di ripristino delle aree colpite da frane e da dissesto idrogeologico. Gli interventi saranno appaltati dal Comune entro 3 mesi e troveranno attuazione entro un anno.

#### **Obiettivi raggiunti e prospettive per il futuro**

Il Comune garantisce la reperibilità 24 ore su 24, per il pronto intervento a seguito di segnalazioni, al numero telefonico per le emergenze che segue: 347 555 92 63.

Stiamo inoltre completando un Piano Comunale di Protezione Civile per una migliore risposta alle emergenze ambientali associate a calamità naturali.

In tema di prevenzione, su nostra indicazione, la Comunità Montana ha inoltrato richiesta di finanziamento alla Regione per l'attuazione di un Piano di Interventi legati al Rischi Idrogeologico, per un totale di L.16.650.000.000. La possibilità di mettere in atto quanto pianificato è subordinata al reperimento dei fondi. Stiamo inoltre provvedendo alla registrazione sistematica dei movimenti franosi che si manifestano sul territorio. L'elaborazione di un censimento delle aree maggiormente a rischio, ci permetterà di individuare le zone dove concentrare futuri interventi di consolidamento.

#### **7.12.4 Emergenze ambientali presso gli impianti e i fabbricati**

Le configurazioni di emergenza che si possono verificare presso gli immobili di proprietà dell'ente sono connesse al rischio di incendi, scoppi o esplosioni, valutato nell'ambito della "Relazione sulla valutazione dei rischi", elaborata dal Comune in adempimento al D.Lgs.626/94. Sebbene non si siano mai verificati incidenti di questo tipo, il Comune dispone di adeguati presidi antincendio (regolarmente mantenuti) e di un Piano di Sicurezza Interno che definisce le procedure operative da seguire per fare fronte all'emergenza.

Le emergenze ambientali connesse agli impianti, e non correlate a problemi di sicurezza interna (es: sversamenti accidentali in corpo idrico per disfunzione degli impianti di depurazione, black out di corrente presso i potabilizzatori a UV, ecc.), sono gestite attraverso accorgimenti strutturali atti a limitare i possibili danni sull'ambiente e tramite procedure operative che definiscono le modalità da seguire, fino al ripristino delle condizioni iniziali.

### **7.13PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

La pianificazione territoriale di Varese Ligure si fonda sul principio della conferma del modello insediativo storicamente formatosi, e del rafforzamento, per quanto possibile, del presidio umano del territorio, che può essere ottenuto attraverso la conservazione e la riorganizzazione dei nuclei minori sparsi.

A tal fine le scelte operate dalla nostra Amministrazione sono elaborate sulla base della conoscenza, sistematicamente acquisita, dei caratteri fisici, morfologici e ambientali del territorio, delle risorse, dei valori e dei vincoli territoriali, dell'andamento demografico nonché delle dinamiche della trasformazione economico-sociale, e sono definite sia attraverso il confronto dei valori e degli interessi coinvolti, sia sulla base del principio generale della sostenibilità ambientale, del recupero dell'edificato esistente e dello sviluppo.

Il nostro obiettivo da perseguire in ottemperanza delle disposizioni delle normative specifiche per la pianificazione definite dal P.T.C.P (Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico), dal P.R.G. (Piano Regolatore Generale) e dalle varie normative Regionali in materia di uso e tutela del suolo e di urbanizzazione, si basa sulla qualificazione funzionale ed ambientale del territorio.

La traduzione delle direttive generali sull'assetto territoriale regionale in più precise prescrizioni relative al contesto in oggetto, avviene attraverso il P.R.G. ed i relativi strumenti urbanistici attuativi nonché gli strumenti di disciplina edilizia interni del Comune.

Il Piano Regolatore del Comune di Varese Ligure è stato modificato ed approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n.328 del 27/10/98. La variante al PRG in questione, non modifica i contenuti tantomeno la sostanza dello strumento originale ma altresì analizza in maniera più approfondita ed identifica interventi ritenuti prioritari.

I due principali obiettivi sono:

- > riqualificazione territoriale, attraverso operazioni ed incentivi di riassetto urbanistico degli abitati presenti nel territorio di Varese,
- > rilancio e potenziamento delle attività agricole tradizionali e riorganizzazione delle attività produttive artigianali senza trascurare la componente turistica, di grande importanza nell'alta Val di Vara.

La legge regionale n.25 del 5 agosto 1987, relativa a 'Contributi per il recupero edilizio abitativo ed altri interventi programmati', prevede nell'art. 4 la stesura da parte dei Comuni di Programmi Organici di Intervento dei Centri Storici (POI) e del restante patrimonio edilizio. Per verificare la fattibilità finanziaria del programma e seguire il progetto è stato istituito un ufficio comunale speciale, denominato Ufficio del Piano, convenzionato e coordinato con l'A.R.T.E. (Azienda Regionale Territoriale per l'Edilizia) di La Spezia.

#### ***Obiettivi raggiunti***

Le strutture insediative e le aree di verde attrezzato e servizi sono state organizzate in modo da collegarsi agli edifici già esistenti; la viabilità principale e di accesso è stata ridisegnata, dove possibile, per avere una percorribilità più agevole ed una migliore accessibilità agli insediamenti. In generale si ha una riorganizzazione della maglia viaria, attraverso rettifiche ed ampliamento delle strade esistenti; la realizzazione di nuove strade è stata limitata, mentre è in previsione il riassetto della strada che collega Sestri Levante a Varese Ligure.

L'architettura rurale, la cultura contadina, l'ambiente naturale dell'intera zona sono state salvaguardate e potenziate al fine di realizzare strutture turisticamente ricettive (agriturismo) e imprese agricole di moderna concezione, nell'intendimento di creare un parco tematico ecologico-creativo dove poter svolgere attività sperimentali e di ricerca per l'agricoltura ecologica ed un piccolo museo delle tradizioni contadine.

Lo sviluppo urbano del centro abitato di Varese Ligure è sempre stato conforme alle caratteristiche dell'antico insediamento che peraltro, in virtù della L.R. 25/87 nell'ottica della riqualificazione urbana, è stato recuperato a fronte di un impegno finanziario pari a 50 MLD dei quali 10 MLD provenienti da fondi pubblici ed i rimanenti 40 MLD provenienti da fondi privati.

Sono state inoltre completate le opere di regimazione idraulica e difesa spondale relative agli abitati di Varese Ligure e S.Pietro Vara.

Nell'ambito del SGA abbiamo intrapreso un'attività di controllo sistematico degli interventi attuati a seguito di autorizzazioni o concessioni edilizie rilasciate dal Comune. L'attività prevede il controllo in corso d'opera, della conformità delle opere eseguite ai progetti presentati in Comune per l'ottenimento dell'autorizzazione. Nel corso dell'anno 2000 sono state verificate il 10% delle opere realizzate a seguito dell'ottenimento di concessioni ed autorizzazioni edilizie rilasciate durante l'anno 1999. Tutte le opere sono risultate conformi ai progetti.

### ***Prospettive per il futuro***

L'Amministrazione Comunale si è prefissa di portare a termine prima della fine del mandato, il lavoro di miglioramento della rete idrica del centro storico, della rete fognaria e di completare la sala multiuso comunale dedicata agli incontri ed alle manifestazioni culturali ricreative e associative.

Per le attività derivate dagli appalti, la nostra politica ambientale si riflette sui criteri di scelta degli operatori esterni, così come per il rilascio di concessioni: i componenti della Commissione Edilizia e della Commissione Edilizia Integrata sono stati opportunamente sensibilizzati al fine di valutare le pratiche, oltre che secondo i requisiti di legge obbligatori, anche secondo l'indirizzo di buona pratica che il Comune ha voluto darsi.

Come esempio di quanto affermato, considerata la grande volumetria di "diruti" esistente sul territorio comunale (nel 1900 il Comune contava 8000 anime, oggi circa 2500 e gli edifici nel tempo sono stati abbandonati), abbiamo già inserito nei nostri regolamenti criteri di tutela globale del territorio: per ogni richiesta di ristrutturazione e recupero di rustici fuori dai centri urbani, deve essere presentato contestualmente un "piano di risistemazione agronomico-forestale" dell'intero fondo nel quale è collocato l'edificio. Questo ci consente efficaci sinergie tra l'incentivazione del turismo, la tutela del territorio e la conservazione della natura, intesa come insieme di flora, fauna ed ambiente ricettore.

L'ultima riflessione riguarda l'assenza di industrie sul territorio; questo in origine è stato un punto di debolezza ma con le politiche perseguite negli ultimi dieci anni, si sta trasformando in uno dei maggiori punti di forza della nostra economia ed oggi non disperiamo di riuscire ad invertire la tendenza all'esodo che ha caratterizzato l'andamento demografico degli ultimi decenni. Certamente proseguiamo su questa strada.

## **8 ASPETTI AMBIENTALI DELLE ATTIVITA' DI TERZI SUL TERRITORIO COMUNALE (ASPETTI INDIRETTI)**

Appare immediato come le attività condotte da terzi possano condizionare le prestazioni ambientali del Comune; i gestori delle reti di erogazione dell'energia elettrica, le infrastrutture turistiche, la produttività locale o altre attività presenti sul territorio possono provocare molteplici ricadute sull'ambiente. Per questo motivo il Comune provvede a operare nel campo della sensibilizzazione ambientale, interviene con prescrizioni, ove possibile, e mantiene il controllo degli aspetti ambientali indiretti.

### **8.1 ATTIVITÀ AGRICOLE E ZOOTECHNICHE**

All'interno del territorio comunale è stato introdotto un approccio biologico all'agricoltura con utilizzo di prodotti naturali su suoli non contaminati. Per quanto riguarda la zootecnia e la produzione di latte e formaggio, attività base dei sistemi agricoli del territorio, vengono applicati criteri di allevamento biologico. Questa metodologia di approccio ha consentito di ottenere la certificazione ufficiale e riconosciuta a livello Europeo, dei prodotti sia vegetali, quali foraggi e cereali, che di derivazione animale, come caseari e le carni destinate al consumo umano, ai sensi del Reg. (CEE) n.2092/91 e del Reg. (CEE) n.1804/1999. La Certificazione di conformità è rilasciata da Suolo e Salute s.r.l., organismo di controllo privato per l'agricoltura biologica, autorizzato (con D.M.n.9697232/1996) e sorvegliato dal Ministero delle Risorse Agricole, Ambientali e Forestali. La Certificazione è rilasciata a seguito di controllo ispettivo diretto, previa verifica della rispondenza alle norme definite nei Regolamenti di cui sopra e all'iter procedurale standardizzato da "Suolo e Salute", che ha peraltro ottenuto l'accreditamento del SINCERT in data 15/06/2000 (certificato n.051B).

L'adesione al metodo biologico consente contestualmente di migliorare la fertilità del suolo, incrementando le produzioni nelle aziende agricole e di rispettare gli equilibri ecologici naturali, a garanzia della salute del suolo, delle piante e quindi anche degli animali e dell'uomo.

Le aziende presenti nel territorio comunale, che partecipano a questo sistema e cui fanno capo le due principali cooperative (Cooperativa S. Pietro Vara per le carni e Cooperativa Casaria Val di Vara) alimentano il bestiame, soprattutto bovini, con foraggi e mangimi biologici, spesso prodotti localmente. L'attestazione di prodotto derivato da un allevamento di tipo biologico prevede l'utilizzo di medicine omeopatiche e di cure alternative, richiede di far pascolare gli animali il più possibile, pone il divieto di legare gli animali o di chiuderli in gabbie (come ad es. nel caso dei polli), ecc.

Dall'analisi degli effetti derivati da tali attività è immediata la considerazione di positività della Valle del Biologico, non solo per la bontà dei prodotti che si ottengono, ma per il miglioramento diretto che tale tipo di sinergia con l'ambiente porta in termini di presidio del territorio, di tutela idrogeologica, di prevenzione incendi e di limitazione delle concentrazioni di residui organici dovuti all'estensione delle aree interessate.

Il presidio del territorio ha benefici effetti in termini di prevenzione di frane, incendi, perdita di specie vegetali ed animali (habitat naturali mantenuti efficienti concorrono alla preservazione delle specie); la tutela idrogeologica viene anche attuata dal tipo di pascolo previsto: in termini assoluti 1 m<sup>2</sup> di terreno utilizzato a pascolo è in grado di drenare fino a 1000 l di acqua all'anno, la stessa porzione di prato, non utilizzato a pascolo, può ridurre la propria capacità di assorbimento idrico fino a raggiungere i 100 l/anno, ovvero 1/10 delle condizioni ottimali; infine la dispersione delle concentrazioni che gli allevamenti tradizionali provocano in termini di residui organici e non, sono tali da portare benefici vantaggi per l'humus eliminando al contempo la pericolosità che le concentrazioni dei residui potrebbero creare (acque non adatte alla vita dei pesci, malfunzionamento degli impianti di depurazione dovuto a sovraccarichi).

#### ***Obiettivi raggiunti e prospettive per il futuro***

Abbiamo sempre considerato il tema del biologico come un argomento fondamentale per una realtà come la nostra caratterizzata da un'economia prevalentemente agricola. Per questo motivo L'Amministrazione Comunale da anni si sta adoperando in azioni di sensibilizzazione indirizzate ai gestori delle aziende agricole, per promuovere ed incentivare la conversione al biologico. Tra le iniziative intraprese ricordiamo una serie di incontri, aperti alla cittadinanza ed organizzati con la collaborazione della Comunità Montana, mirati a fare conoscere i risvolti ambientali, gestionali ed anche economici positivi che possono derivare da un approccio biologico all'agricoltura.

L'anno 2000 ha visto crescere del 20% il numero di aziende biologiche sul territorio, che attualmente sono 62, su una superficie di 1640 ettari (i dati sulla crescita del biologico sono riportati nel Compendio). I risultati raggiunti nel settore sono molto incoraggianti se si considera che nel 1994 esisteva una sola azienda nella Val di Vara, in area esterna al territorio comunale.

L'obiettivo a cui tendiamo è quello di ottenere un'adesione totale da parte delle aziende operanti sul territorio e a tale scopo ci stiamo impegnando nella stipula di un Protocollo d'Intesa con le Associazioni di Categoria per l'attivazione di una serie di iniziative di sensibilizzazione comuni, attraverso convegni, seminari o altre forme comunemente ritenute idonee per il contesto territoriale.

In questi ultimi mesi, abbiamo inoltre presentato in sede di Conferenza di Servizi, ed approvato un progetto comprensoriale con la Comunità Montana Alta Val di Vara per la dislocazione della Cooperativa Carni dal centro dell'abitato di San Pietro Vara alla località Sottano di S.Pietro, in area ricadente in zona agricola.

L'intervento si configura come una scelta migliorativa della situazione esistente, in quanto consentirà di migliorare l'inserimento ambientale del sito, attraverso la dislocazione in aree non insediate. Abbiamo già approvato una variante agli strumenti urbanistici per l'adeguamento della destinazione d'uso dell'area in oggetto, ai fini della realizzazione del progetto. Ci poniamo l'obiettivo di favorire l'attuazione dell'opera assicurandoci che vengano adottati tutti gli accorgimenti necessari per una corretta gestione degli aspetti ambientali associati.

## 8.2 TURISMO

Il turismo può essere definito "sostenibile" se le aspettative e le necessità dei residenti sono compatibili con quelle dei turisti e se questa compatibilità non è raggiunta a spese della qualità dell'ecosistema.

Nel nostro Comune si è registrato un forte incremento degli afflussi turistici nell'ultimo decennio. Un indice dell'incremento è dato dal rapporto tra le presenze registrate negli esercizi recettivi e la disponibilità di giornate letto nell'arco di 365 giorni che ha subito un incremento del 200% nel 1997 rispetto a cinque anni prima. L'indice presenta comunque un valore piuttosto basso (3-4%), considerato che le presenze interessano il Comune solo in particolari periodi dell'anno. Gli afflussi turistici annui, registrati presso le strutture recettive oscillano tra i 1700 e 1800 arrivi con un numero di giorni di presenza pari a 6.000-7000 giorni all'anno. Tali dati non sono tuttavia reali indicatori dell'affluenza turistica in quanto non considerano le seconde case che costituiscono circa il 35% del patrimonio abitativo del Comune.

I turisti sono sia italiani che stranieri, tra questi ultimi la prevalenza è di inglesi e tedeschi. Gli italiani, soprattutto provenienti da altre regioni, si sono avvicinati a noi prima a seguito della certificazione ottenuta dalla Valle del Biologico, attratti dalla curiosità di provare la bontà dei prodotti gastronomici derivati da metodi assolutamente naturali (i nostri ristoranti offrono menù biologici), e poi a seguito della Certificazione Ambientale per constatare direttamente la valenza paesistica ed ambientale del nostro Comune.

Gli stranieri sono invece principalmente attratti dalla tranquillità dei luoghi dove poter riposare durante le vacanze sulla costa delle "5 terre". Il turismo è una delle nostre maggiori fonti di ricchezza, quindi abbiamo rivolto l'attenzione a tutti i tipi di turista; per questo l'Alta Via dei Monti Liguri e collegata, tramite apposita segnaletica, al centro storico di Varese Ligure, invogliando sia gli escursionisti (anche a cavallo) a conoscere la realtà nella quale si muovono.

### 8.2.1 Servizi turistici

Sul territorio sono presenti alcune attività ricettive e turistiche, delle quali forniamo un breve elenco.

#### *Alberghi-ristorante:*

Amici (3 stelle), merc. chiuso – Varese Ligure  
Della Posta (2 stelle), lun. chiuso – Varese Ligure  
Le Ginestre (2 stelle), chiuso in inverno ed il Lunedì – Cento Croci  
Alpino (1 stella), ven.chiuso - Cento Croci  
Picetti (1 stella), lun chiuso – Scurtabò

#### *Aziende Agrituristiche:*

Baldotto Anna – Varese Ligure, Gumo  
De Paoli Maria – Codivara - Corbeletta  
'Boschetto', di Giosso Andreina - Scurtabò  
Pietronave Maria – Cassego Colle Faggio  
Centro Ippico Val di Vara – San Pietro Vara  
Sentieri Lucia – Caranza

#### *Ristoranti-Pizzeria:*

Il Pruno Selvatico  
Boschi Bottini Claudia, ven. chiuso – Codivara  
Da Chicchinetto, mer. chiuso – Varese Ligure  
Giacalone Lorenzo, lun. chiuso – Varese Ligure  
L'Incontro, mer. chiuso – Varese Ligure  
Caprini Ivana, mer. chiuso - S. Pietro Vara  
Piazza Gimpiera, lun chiuso – Varese Ligure  
Paolucci Marco, lun. chiuso – Varese Ligure  
Ranch Camillo (Rist. locanda), mart.chiuso - Cento croci  
Picchetto, lun. chiuso – San Pietro Vara  
Il Gallo Nero, – giov. chiuso – Varese Ligure

La presenza di turisti si rileva soprattutto nel periodo estivo in cui si registra un incremento degli abitanti da 2400 a circa 5000, nei mesi da giugno a settembre. A causa dell'aumento delle presenze estive globali, si registrano incrementi nelle quantità di rifiuti prodotti, nei consumi idrici e nelle portate di acque reflue da smaltire attraverso gli impianti di pubblica fognatura e depurazione. A tali effetti abbiamo provveduto con l'introduzione del Sistema di Gestione Ambientale, che sintetizza tutti gli accorgimenti sia gestionali che di programmazione di cui ci siamo dotati per prevenire possibili impatti associati alle fluttuazioni stagionali di popolazione (es.: intensificazione delle frequenze di svuotamento e di lavaggio dei cassonetti RSU, dimensionamento adeguato degli impianti di depurazione, comunicazioni ai cittadini per un razionale utilizzo dell'acqua, ordinanze del Sindaco in caso di contingibilità ed urgenza, prevenzione delle perdite di risorsa idrica tramite ristrutturazione delle reti di distribuzione).

Le strutture recettive turistiche, incrementate di una unità negli ultimi due anni, come evidenziato nell'elenco, non sono numerose, sono di piccole dimensioni e contribuiscono solo in piccola parte agli impatti ambientali correlati agli afflussi turistici che sono da addebitare principalmente ai non residenti, proprietari di seconde case.

Presso un albergo situato a Varese Ligure è inoltre stato installato un impianto a pannelli solari, che sopperisce al fabbisogno energetico dell'esercizio attraverso fonti pulite e rinnovabili.

#### ***Obiettivi raggiunti e prospettive per il futuro***

Oltre al mantenimento di una buona qualità ambientale e dei caratteri storici del territorio, abbiamo cercato di ottenere sinergie dalle attività produttive in atto (agriturismo, commercializzazione dei prodotti biologici) e dalle risorse storico – naturalistiche. Non abbiamo inoltre incentivato la creazione di nuove opere di edificazione ma abbiamo voluto favorire il ripristino dei vecchi rustici anche per creare complessi turistici o seconde case.

Prevalgono quindi le motivazioni storico – culturali e le attività agricolo – produttive selezionate e commercializzate.

Il nostro percorso è cominciato con l'attestato di "Valle del biologico" seguito dall'inaugurazione del Centro di Educazione Ambientale gestito dal WWF. Il pericolo di perdita di identità dei luoghi, derivato dall'esercizio di un turismo selvaggio, viene combattuto con il coinvolgimento del turista, visto non come fruitore da attirare indiscriminatamente, ma come fonte di ricchezza e valorizzazione dell'intera nostra cultura, e per questo vogliamo informarlo adeguatamente per poterlo integrare nel nostro ecosistema, anche se spesso arriva consapevole di ciò che potrà trovare. In tale ottica abbiamo partecipato ad iniziative come la Fiera Internazionale di Colonia del 1998, abbiamo realizzato una videocassetta VHS promozionale dei nostri luoghi, distribuita dalle APT della Liguria durante le manifestazioni di settore, affisso manifesti e distribuito depliant informativi a cittadini e turisti tramite i pubblici esercizi. Abbiamo inoltre aperto un sito Internet per aprire un dialogo diretto con chiunque lo desideri, rafforzando il nostro intento di integrare il turista coinvolgendolo prima dell'accesso nel nostro territorio.

### **8.3 ATTIVITÀ ARTIGIANALI**

Le più rilevanti attività artigianali presenti all'interno del nostro territorio comunale sono: tre falegnamerie, una ditta che svolge la verniciatura del legno ed una ditta di restauro e verniciatura mobili, localizzate nel capoluogo. Tutte le ditte citate presentano emissioni regolarmente autorizzate, ai sensi della normativa vigente. Le aziende sono poche, di piccole dimensioni e non sono caratterizzate da attività particolarmente impattanti per il nostro ambiente naturale.

#### ***Obiettivi raggiunti e prospettive per il futuro***

Il nostro Comune ha attivato campagne di monitoraggio per caratterizzare la qualità dell'ambiente nel territorio comunale (qualità dei corsi idrici superficiali, qualità dell'aria, emissioni sonore, emissioni elettromagnetiche). Il risultato dell'indagine è stato molto positivo e ci consente di affermare che la produttività locale e le aziende che operano sul territorio non determinano delle variazioni significative sullo stato naturale del nostro Comune. Per la sistematizzazione delle attività di controllo e monitoraggio, ci stiamo impegnando nella stipula di un "Protocollo d'intesa e di garanzia per la cooperazione nella gestione degli aspetti ambientali" con ARPAL, la Provincia, ACAM ed il Corpo Forestale che ci consentirà di pianificare ed attuare interventi comuni per la tutela e la salvaguardia della naturalità sul nostro territorio.

### **8.4 STRUTTURE SANITARIE**

Sul territorio comunale sono presenti due farmacie e diversi servizi sanitari quali guardia medica, Croce Rossa, Pubblica Assistenza San Pietro Vara e un Distretto Sanitario con ambulatori di ginecologia, pediatria e diabetologia. Tutte le strutture sanitarie sono gestite da Enti Terzi (USL, Croce Rossa). Per lo smaltimento dei rifiuti sanitari gli enti gestori hanno istituito apposite convenzioni con trasportatori e smaltitori autorizzati, a garanzia del rispetto delle norme igieniche e sanitarie in fase di raccolta e smaltimento.

### **8.5 CENTRALE EOLICA**

Nel corso dell'anno 2000, sul nostro territorio, tra i primi in Italia, è stato installato un impianto eolico costituito da due aerogeneratori per la produzione di energia elettrica attraverso l'ausilio di energia rinnovabile. Il progetto è nato nell'ambito dei provvedimenti conseguenti agli impegni assunti dal nostro paese alla conferenza di Kyoto per la riduzione dei gas serra, responsabili del riscaldamento anomalo del pianeta. Il progetto è il risultato di un'indagine preliminare, effettuata su larga scala sul territorio regionale interessato da dorsale appenninica, per individuare le aree che presentano maggiore risorsa eolica ed in cui l'intervento è compatibile con i vincoli di legge e con le caratteristiche del paesaggio.

Preliminarmente all'installazione degli aerogeneratori, abbiamo acquisito i dati delle campagne e degli studi condotti dal progettista che ci hanno consentito di verificare l'efficienza dell'intervento dal punto di vista economico e della produttività dell'impianto. In particolare una campagna anemologica (durata 15 mesi) ha portato ad uno studio accurato dell'andamento dell'intensità del vento alle varie altezze dal suolo. L'esito della campagna ha fornito valori di intensità media annua di 7,2 m/s, superiore alla ventosità della dorsale appenninica (circa 6 m/s), a garanzia dell'efficienza produttiva dell'impianto nel sito in oggetto. I dati rilevati hanno peraltro confermato la continuità di produzione nel corso degli anni.

L'impianto installato, scelto sulla base di studi comparativi tra i diversi modelli esistenti, consente una produzione energetica annua stimata fino a 3.800.000 kWh/anno sufficiente a coprire il fabbisogno di più di 1200 famiglie; un corrispettivo risparmio energetico non potrebbe essere ottenuto in loco attraverso altre scelte strategiche alternative (quali ad esempio una riduzione delle dispersioni energetiche lungo la rete di distribuzione esistente).

Il parco eolico è posizionato in corrispondenza del valico della Cappelletta, sul passo Cento Croci, alla quota di circa 1100 m s.l.m., in un'area costituita esclusivamente da prato.

La presenza del parco eolico è risultata di lieve impatto ambientale poiché al di fuori dello spazio occupato dalle torri il terreno rimane fruibile per utilizzi quali pascolo, agricoltura o escursionismo; le linee di collegamento con la linea ENEL sono interrato e pertanto non è stato necessario installare nuovi tralicci. La presenza di parchi eolici non ha alcun effetto sulla fauna terrestre; la bassa velocità di rotazione delle pale in progetto contribuisce peraltro a limitare il rischio di collisioni con gli uccelli (si evidenzia che il parco eolico non interferisce con rotte migratorie e non sono presenti in loco grosse popolazioni di uccelli stanziali). L'effetto visivo è infine mitigato dal colore bianco degli impianti e dalla localizzazione in un'area che non è visibile né dal capoluogo comunale, né dal capoluogo di Albareto (PR), nella vallata confinante.

Si evidenzia pertanto, la ricaduta sostanzialmente positiva dell'intervento, in quanto si traduce in una fornitura di energia elettrica praticamente illimitata, senza consumare nessuna risorsa naturale e con inquinamento totalmente assente.

Tale intervento garantisce peraltro al nostro Comune un risparmio, che si concretizza nella riduzione della "bolletta energetica" fornita da ENEL e nell'acquisizione da parte di ACAM di alcuni servizi ambientali di pubblica utilità, secondo convenzione stipulata (lavaggio sistematico dei cassonetti RSU, spurgo delle fosse settiche, fino a cento analisi anno sugli scarichi idrici, l'acqua potabile ed il percolato della discarica).

#### ***Obiettivi raggiunti e prospettive per il futuro***

L'introduzione del parco eolico s'inserisce nel programma di sviluppo delle energie rinnovabili e rappresenta un traguardo di fondamentale importanza nell'ottica dello sviluppo sostenibile sul nostro territorio.

D'intesa con ACAM, intendiamo favorire l'ulteriore potenziamento della centrale eolica esistente per sfruttare a pieno le potenzialità naturali offerte dal luogo, mediante l'installazione di altri quattro aerogeneratori, corredati da turbine tripala, come i due già presenti.

Il potenziamento dell'impianto consentirà una produzione energetica annua stimata pari a 8.000.000 di kWh, che corrisponde al fabbisogno domestico di 2.600 famiglie (circa il doppio del fabbisogno energetico del nostro territorio Comunale!). Il Progetto è già stato elaborato corredato da studio di impatto ambientale ed ha già superato la procedura di screening da parte della Regione. In questi ultimi mesi abbiamo inoltrato richiesta di finanziamento alla Regione per l'attuazione del progetto.

Da una stima svolta dal progettista è stato valutato l'inquinamento evitato annualmente in fase di esercizio dalle turbine eoliche in progetto, rispetto ad una corrispondente produzione energetica attraverso impianti termoelettrici. Si stima un carico annuo evitato di emissioni inquinanti in atmosfera pari a: 78 t di Biossido di zolfo 22 t di ossidi di azoto, 6.840 t di anidride carbonica 300 t di ceneri da carbone, 173 t di gesso da carbone btz, che verrebbero prodotte attraverso centrali termoelettriche tradizionali. Si stima inoltre un risparmio annuo di combustibile (non bruciato in centrali termoelettriche) pari a 3.014 t di carbone, 1854 t di olio combustibile e 1.147 t di gas naturale.

Il parco eolico ha una durata minima stimata di 20 anni al termine del quale le turbine saranno rimosse, riadattate o sostituite con modelli più recenti. In nessun caso è previsto l'abbandono.

I cittadini, chiamati ad esprimere un giudizio attraverso i bambini presso le scuole, hanno espresso la loro adesione al progetto; la condivisione della scelta è peraltro supportata dalla presenza continua delle famiglie e delle scuole, presso il sito già installato. Intendiamo, con la partecipazione del progettista, indire un'assemblea pubblica per rendere il cittadino parte attiva delle nostre scelte e verificare la completa condivisione del progetto di potenziamento, anche a fronte del possibile aumento dell'impatto visivo.

## **8.6 IMPIANTI DI TELERADIOCOMUNICAZIONE E DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA**

Sul territorio Comunale le fonti di inquinamento elettromagnetico rilevate dal censimento svolto nel corso dell'anno 2001 sono rappresentate da 2 stazioni radio base per telefonia mobile (TIM e OMNITEL), 1 ponte radio TELECOM e due linee ENEL di distribuzione dell'energia elettrica a 380 KV.

I cavi delle linee di distribuzione ENEL dell'energia elettrica attraversano il territorio comunale in aree dislocate a distanza dagli insediamenti abitativi e presentano pertanto scarsa pericolosità per la salute pubblica. Nel centro di Varese è presente una cabina di trasformazione ENEL (MT/BT).

Sul territorio si rileva inoltre la presenza di una stazione radio elettrica ed un impianto di radiodiffusione televisiva entrambi caratterizzati da livelli di emissione modesti, in relazione alla potenza degli impianti inferiore a 7 Watt.

#### ***Obiettivi raggiunti e prospettive per il futuro***

Per quanto di nostra competenza, ai sensi della normativa vigente, stiamo ultimando il "Piano di Organizzazione del Sistema di Teleradiocomunicazione" (L.R.n.41/99), per una migliore gestione delle procedure e dei criteri per la localizzazione dei nuovi impianti di teleradiocomunicazione. Tale incarico è stato affidato, tramite delega, alla

Comunità Montana ed è condotto dalla stessa come progetto comprensoriale. Tale piano sarà successivamente integrato nei nostri strumenti urbanistici a tutela della salute pubblica dai rischi connessi all'inquinamento elettromagnetico.

Nel corso del 2001, su richiesta del Comune, tramite la Comunità Montana, l'ARPAL ha effettuato una serie di sopralluoghi presso i siti rilevati dalle perizie giurate trasmesse dai gestori ed interessati da installazioni di impianti radiotrasmettenti con frequenze comprese tra 300 KHz e 300 GHz. Tale attività è stata svolta per la redazione del Piano di cui sopra e l'individuazione di eventuali necessità di risanamento.

I dati analitici (riportati nel Compendio) evidenziano che le emissioni prodotte dagli impianti esistenti non presentano pericolosità per la salute pubblica e confermano che l'inquinamento elettromagnetico non rappresenta un problema significativo per il nostro Comune.

## **8.7 TRANSITO DEGLI AUTOMEZZI**

Il nostro Comune ha tutte le caratteristiche di un Comune montano, tranquillo e poco trafficato. Il transito di veicoli aumenta leggermente nei fine settimana e nei periodi estivi ma non è tale da incidere significativamente sulla qualità dell'aria e sul clima acustico della nostra vallata.

### **8.7.1 Qualità dell'aria**

Per verificare lo stato ambientale dell'aria nel territorio comunale abbiamo richiesto all'ARPAL due campionamenti successivi: il primo nel giugno-luglio 1999 finalizzato a verificare lo stato di inquinamento attraverso la rilevazione dei parametri classici (CO, NO, NO<sub>2</sub>, SO<sub>2</sub>, O<sub>3</sub>, polveri totali e piombo); il secondo, nell'aprile 2001 volto a rilevare la concentrazione di benzene e derivati, più strettamente correlata alle emissioni generate dal traffico veicolare e dall'evaporazione della benzina dai veicoli nelle aree di sosta. Le indagini, entrambe svolte nei punti del territorio più sfavorevoli, e quindi in condizioni cautelative, hanno confermato l'assenza di problemi di contaminazione generati dal traffico veicolare. I dati sono riportati nel "Compendio dei dati quantitativi", cui si rimanda per ulteriori approfondimenti.

### **8.7.2 Emissioni sonore**

Il nostro Comune ha predisposto ai sensi della normativa vigente in materia, la zonizzazione acustica del territorio comunale. Il Piano è stato consegnato agli enti competenti ed è attualmente in corso di approvazione. Contestualmente abbiamo svolto rilevamenti fonometrici per la caratterizzazione dello stato ambientale. I dati rilevati e riportati nel "Compendio" hanno evidenziato la conformità dei livelli di rumore alla classe di appartenenza definita nel piano e confermano l'assenza di problemi di inquinamento acustico sul territorio comunale.

## **8.8 STAZIONI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTE**

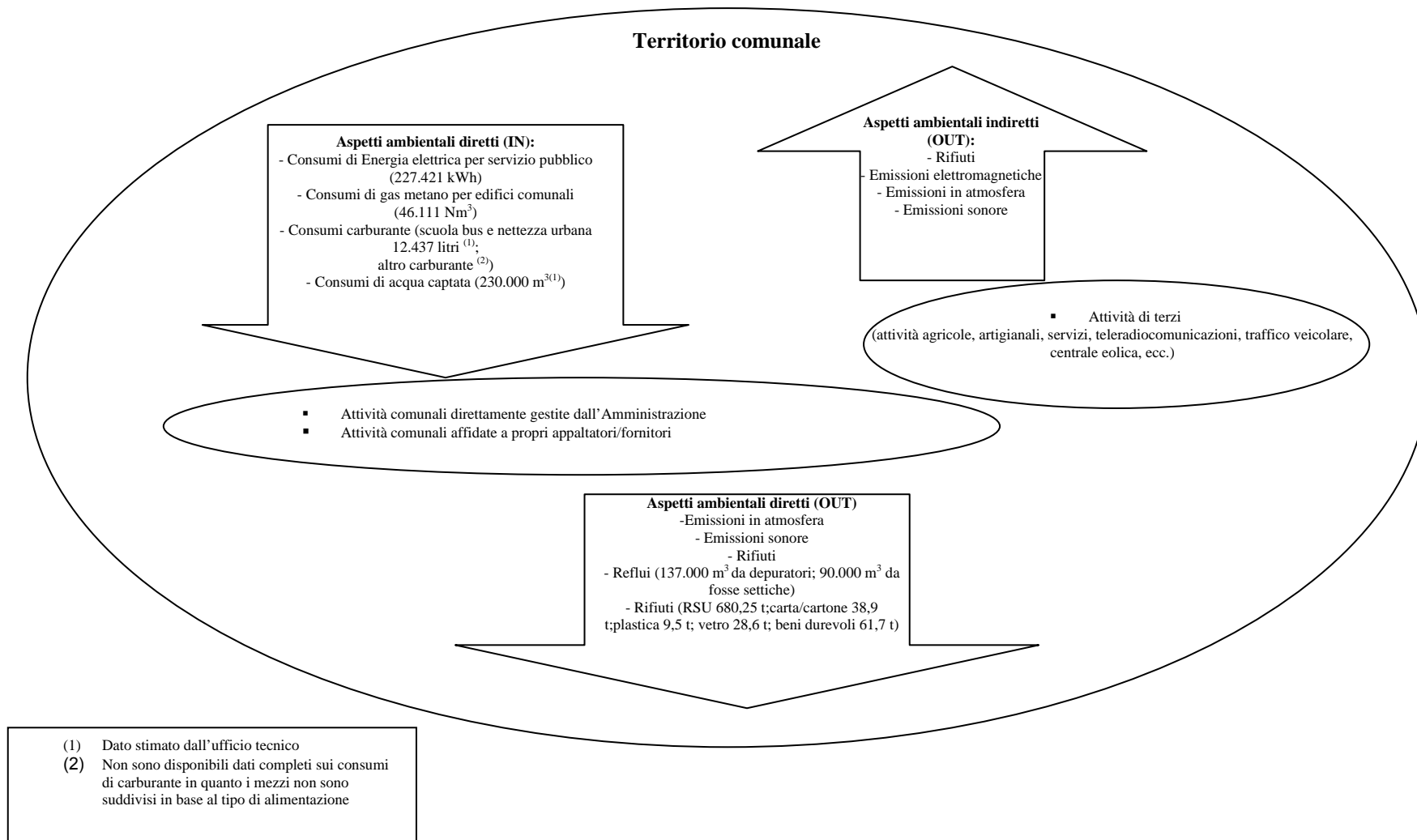
Sul territorio comunale sono presenti due stazioni di distribuzione carburante lungo la strada statale n.523, una presso il capoluogo di Varese Ligure (in chiusura) ed una in località Perassa. Il Comune ha regolarmente autorizzato l'esercizio degli impianti, secondo il D.L.n.32/92, previa verifica di compatibilità urbanistica e della conformità dei serbatoi detenuti per stoccaggio di combustibili.

### **8.8.1 Emissioni inquinanti sul suolo**

Entrambi i distributori detengono n.6 serbatoi interrati per lo stoccaggio dei carburanti erogati (benzina, gasolio, GPL) e uno per gli oli esausti.

Tutti i serbatoi sono stati regolarmente collaudati, a garanzia della regolare installazione e della tenuta. Durante l'esercizio, i gestori effettuano sistematici controlli sui serbatoi per prevenire il rischio di rilasci accidentali sul suolo, il Comune interviene in caso di sversamenti che possano presentare pericoli per l'ambiente e per la pubblica incolumità. Non si sono tuttavia mai verificati casi di inquinamento del suolo per perdite dei serbatoi. La stazione in località Varese Ligure è peraltro soggetta a prossima chiusura che prevederà la dismissione e la bonifica dei serbatoi detenuti presso l'impianto.

## 9 BILANCIO GLOBALE RIFERITO ALL'ANNO 2000



## 10 EFFETTI SULLA BIODIVERSITÀ

Le attività svolte sul territorio comunale, siano esse di competenza del Comune (gestite direttamente dall'amministrazione o date in affidamento a fornitori/appaltatori terzi) siano esse direttamente gestite da terzi, interagiscono con l'ambiente generando modificazioni positive o negative (aspetti/impatti ambientali).

Gli aspetti/impatti che si possono ricondurre alle attività di competenza comunale sono identificati come aspetti diretti, mentre quelli legati a realtà economico-produttive di terzi sono aspetti indiretti (vedi capitolo 7, 9 e 10). Allo stato attuale delle nostre conoscenze, non risulta che le attività che caratterizzano il territorio di Varese Ligure producano impatti negativi sulla biodiversità riuscendo ad inserirsi nel contesto ambientale senza creare squilibri. Questo fatto è stato evidenziato ad esempio nella valutazione della qualità delle acque superficiali e dell'aria, in cui la biodiversità delle specie viventi ha consentito di verificare l'elevata naturalità dell'ambiente comunale. Inoltre la biodiversità è tutelata dalle attività agricole biologiche, presenti in numero notevole sul territorio, le cui modalità di conduzione sono orientate alla salvaguardia degli ecosistemi.

Il territorio comunale presenta una particolare ricchezza floro-faunistica derivante dalla presenza di due ambienti diversi. Si passa infatti da un ambiente mediterraneo a zone di carattere alpino, fino al rinvenimento di relitti glaciali.

La macchia mediterranea, presente nelle aree a miglior esposizione, è caratterizzata principalmente dal leccio, dal pino e da diversi tipi di arbusti (il corbezzolo, il lentisco, la ginestra, il timo e la sassifraga). Sui versanti più assolati si trovano lembi di querceto a roverella e il cerro. Molto diffuso è il castagneto, nel cui sottobosco si trovano specie caratteristiche e diverse piante acidofile. Nel territorio comunale si rilevano anche alcune pinete di rimboschimento con pino (nero, silvestre e strobo), larice e abete.

Sulle falde montane più elevate è presente il faggio talvolta unito al maggiociondolo alpino e all'acero di monte. Nel sottobosco si incontrano il sambuco montano, il sorbo degli uccellatori e l'erica.

Le formazioni a pascolo inserite fra le aree boschive presentano una tipica vegetazione nitrofila, quelle situate alle quote più alte vedono il lento ritorno della vegetazione legnosa, con progressiva invasione di suffrutici (scopina, brugo e ginepro nano). In questi ambienti si trovano piante di grande pregio paesaggistico ed altre caratterizzate da poteri terapeutici (alcune genziane, il giglio, il botton d'oro, il bucaneve, il gladiolo dei campi, l'arnica e l'elicriso).

Lungo il tratto fluviale, la vegetazione è caratterizzata prevalentemente da salici, spesso in associazione con l'euforbia dolce, il lamiastrò, il geranio nodoso e il biancospino.

Questa alternanza di diverse varietà di habitat particolari permette il rifugio a molteplici specie animali tra cui il cinghiale, la volpe, lo scoiattolo, il ghio, il tasso, la donnola, la faina e il lupo. Tra gli animali di piccole e medie dimensioni sono diffusi il riccio, le lepri, la talpa ed il toporagno.

L'avifauna comprende uccelli di macchia, di radura, di bosco, di pineta e diversi rapaci, tra i quali poiane, gheppi, sparvieri, gufi reali. Numerose sono le pernici rosse, i gufi, le civette, i fringuelli, le cinciallegre, i picchi e i merli acquaioli.

Il fiume Vara ospita un patrimonio avio-faunistico particolarmente qualificato: airone cenerino, airone rosso, tuffetto, garzetta, tarabuso, nitticora, germano reale, canapiglia, codone, fischione, alzavola, marzaiola, moretta, gallinella d'acqua, pavoncella, cavaliere d'Italia, piro piro, gruccione, ecc.

I corsi idrici sono caratterizzati dalla presenza della trota di torrente (sia autoctona che di ripopolamento) e l'iridea, introdotta dall'America. Si rinvencono inoltre il salmerino, anch'esso introdotto nel Vara, oltre a barbi e vaironi. Vi sono anche esemplari di gambero di fiume.

Tra i rettili sono presenti la biscia, il biacco, la vipera, l'orbettino, il tarantolino ed il ramarro, mentre tra gli anfibi sono diffusi il rospo, la rana, la salamandra e il tritone.

Anche se la salvaguardia del patrimonio animale e vegetale non è compresa tra le attività di competenza comunale, l'Amministrazione è sensibile alla conservazione della biodiversità come ad esempio ha dimostrato approvando le opere di ripristino delle superfici corticali, mediante l'utilizzo di essenze erbacee autoctone, nelle zone sottoposte a scavi in occasione dell'ampliamento della centrale eolica descritto nei capitoli precedenti. L'Amministrazione Comunale inoltre, da anni opera per la tutela del fiume Vara, la salvaguardia del patrimonio faunistico e botanico ed incentiva l'attività agricola di tipo biologico, nel rispetto delle tradizioni.

Per concludere, sulla base della valutazione delle prestazioni ambientali del Comune, e del mantenimento di un efficace Sistema di Gestione Ambientale, si ritiene che la biodiversità sarà mantenuta costante nel tempo in tutto il territorio comunale.

## 11 COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Il nostro Comune nel settore della comunicazione - sensibilizzazione intende investirsi, oltre che dei compiti di sensibilizzazione dei soggetti che operano sul nostro territorio, di un ruolo di gestore con compiti di pianificazione delle attività svolte nel nostro ambito territoriale.

L'inaugurazione del Centro di Educazione Ambientale si è inserita tra i nostri obiettivi di formazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica, indispensabile per attuare una corretta gestione ambientale.

Al fine di sensibilizzare la popolazione sulle tematiche ambientali, abbiamo organizzato un calendario di interventi nelle scuole sui seguenti temi: l'importanza della differenziazione dei rifiuti, la Politica Ambientale del Comune e gli aspetti ambientali significativi, l'agricoltura biologica. Riteniamo che, per trasmettere alla popolazione concetti di buona pratica ambientale, sia necessario indurre un cambiamento alla radice che può partire solo dalle nuove generazioni. In alcuni casi, agli interventi nelle scuole, ha partecipato anche l'Ispettorato ripartimentale delle foreste.

Abbiamo parallelamente messo in atto campagne di sensibilizzazione (attraverso lettere e manifesti) indirizzate alla cittadinanza, finalizzate a fare recepire l'importanza della Certificazione e dell'adesione EMAS e, in tale contesto, l'importanza di un contributo per il perseguimento degli obiettivi di Politica (importanza di conferire i rifiuti in modo differenziato, in particolare il vetro, i rifiuti ingombranti, le pile ed i farmaci).

I nostri dipendenti hanno partecipato a specifici corsi di formazione in materia di gestione ambientale ed oggi sono in grado di gestire correttamente il sistema rispondendo sia alle necessità della popolazione e delle ditte appaltatrici che alle sollecitazioni di turisti e mass media.

### **Obiettivi raggiunti e prospettive per il futuro**

#### **Formazione e sensibilizzazione:**

In questi anni ci siamo impegnati in azioni continue e concrete di formazione e sensibilizzazione indirizzate a tutte le utenze sia interne che esterne al nostro territorio (altri Enti pubblici, imprese, cittadinanza..) volte a promuovere la scelta di intraprendere l'iter della Certificazione Ambientale e a fare conoscere le tematiche specifiche dell'EMAS e dei SGA. A tale fine abbiamo utilizzato i canali di divulgazione più svariati (articoli pubblicati su quotidiani, riviste, partecipazione a trasmissioni televisive, Convegni, incontri e seminari) che hanno portato il nostro Comune a diventare un esempio da emulare di sviluppo sostenibile. Per garantire un'informazione completa abbiamo inoltre promosso incontri presso la sede comunale dove i nostri tecnici hanno illustrato nel dettaglio i contenuti del SGA implementato ed i risvolti applicativi dello stesso.

Non abbiamo organizzato incontri di formazione specifici indirizzati ai produttori locali che conducono attività di scarsa rilevanza sotto il profilo ambientale ma abbiamo ritenuto di concentrare l'attenzione sulle aziende agricole, presso le quali abbiamo diffuso il tema della Certificazione Biologica, quale strumento primario per uno sviluppo sostenibile dell'economia locale.

Riteniamo che sia importante proseguire nell'impegno alla sensibilizzazione ambientale pertanto abbiamo in progetto nuove azioni di educazione ambientale nelle scuole ed attività di informazione/formazione su larga scala (convegni, seminari, manifesti, pubblicazioni, articoli di stampa, ecc.) rivolte ai cittadini, alle imprese, a tutte le parti interessate ed ai turisti. I temi principali saranno l'adesione al Regolamento EMAS, la promozione delle coltivazioni biologiche per le aziende operanti nella valle e l'adozione di pratiche di buona gestione ambientale, con particolare attenzione alla gestione dei rifiuti e all'utilizzo di fonti di energia pulite e rinnovabili.

#### **Canali di comunicazione con le parti esterne interessate:**

Il nostro Comune mantiene un canale di comunicazione continua con le parti interessate mediante il nuovo portale informatico, aperto nel corso del 2001, dove sono riportate notizie aggiornate sulle attività e le iniziative in materia di governo dell'Ente. Sul sito verrà resa disponibile alla consultazione e alla stampa la Dichiarazione ambientale. Gli indirizzi di riferimento sono:

**[www.comune.vareseligure.sp.it](http://www.comune.vareseligure.sp.it)  
[comune.vareseligure.ist@liguriainrete.it](mailto:comune.vareseligure.ist@liguriainrete.it)**

Intendiamo inoltre inserire nel sito i dati relativi agli indicatori di prestazione ambientale e mantenere tali informazioni aggiornate per garantire un canale di informazione continua indirizzata ai cittadini, sul raggiungimento dei nostri obiettivi e traguardi ambientale. La Dichiarazione sarà inoltre resa disponibile alla consultazione da parte del cittadino presso la biblioteca comunale, l'ufficio tecnico comunale, il Centro di Educazione Ambientale e le scuole e consegnata in copia stampata a chiunque ne faccia richiesta.

Il portale informatico rappresenta inoltre un punto di dialogo funzionale dove il cittadino può illustrare il proprio dissenso o la condivisione alle nostre scelte portando il proprio contributo, per la determinazione degli orientamenti Politici del Comune. Il Comune intende mantenere un ulteriore canale di comunicazione con il cittadino, per verificare la condivisione delle proprie scelte politiche, attraverso Assemblee a carattere pubblico, sui temi inerenti i progetti di maggiore rilievo per la popolazione locale (es. centrale eolica).

Condivisione del cittadino che peraltro in un comune come il nostro, di piccole dimensioni, è rilevata quotidianamente, dal confronto diretto che il Sindaco, l'Assessore all'Ambiente ed i nostri tecnici hanno con il territorio e la cittadinanza.

I negozianti hanno manifestato apertamente la piena adesione alle nostre scelte, attraverso l'esposizione delle certificazioni ambientali del nostro Comune.

Il Comune registra inoltre sistematicamente ogni segnalazione o reclamo pervenuto per tenere in considerazione le questioni che più preoccupano i cittadini e le parti interessate nella definizione delle scelte gestionali di miglioramento continuo che stanno alla base del SGA.

## 12 SINTESI DEGLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

Il nostro Comune ha esaminato tutte le attività, prodotti e servizi di competenza e le attività di terzi sul territorio che hanno o possono avere influenza sull'ambiente, all'interno dei singoli processi, mediante criteri che hanno permesso di identificare quelle che presentano impatti significativi, dopo due anni di implementazione del SGA. I criteri di significatività in base a cui abbiamo identificato gli aspetti ambientali che determinano impatti significativi, considerano gli elementi quali e quantitativi degli aspetti correlati alle attività, gli aspetti organizzativi e gestionali in atto per far fronte a tali impatti e le caratteristiche del territorio locale che possono essere alterate e subire danno o degradazione in seguito all'esercizio delle attività o servizi in oggetto. Teniamo inoltre in considerazione le opinioni delle parti interessate (cittadini, Enti pubblici e privati, ..) attraverso l'analisi dei reclami e delle segnalazioni che pervengono al Comune.

I criteri adottati sono documentati e resi disponibili per la consultazione presso l'ufficio tecnico comunale.

Nella tabella seguente si riporta una sintesi aggiornata degli aspetti ambientali significativi, sui quali il nostro Comune ha intrapreso azioni di miglioramento e su cui si pone nuovi specifici obiettivi.

ATTIVITA'	ASPETTO AMBIENTALE	DESCRIZIONE	IMPATTO AMBIENTALE
Gestione rifiuti	Rifiuti differenziati	L'aspetto è significativo in quanto richiede di essere gestito ai sensi della normativa vigente	Occupazione del suolo di discarica, depauperamento risorse
Gestione discarica	Dispersione sacchetti nell'area circostante la discarica	L'aspetto non è più significativo grazie alle attività di monitoraggio e pulizia sistematica attivate	Impatto visivo nelle aree circostanti la discarica
	Percolato	L'aspetto non è significativo in quanto gestito e monitorato sistematicamente	Contaminazione del suolo, dei corpi idrici superficiali e sotterranei in caso di rottura del telo di impermeabilizzazione
Gestione acquedotto	Consumo e qualità della risorsa idrica	L'aspetto è significativo in quanto l'assenza di contatori in alcune utenze della rete idrica non consente ancora un monitoraggio e quindi una gestione razionale dei consumi di risorsa idrica	Depauperamento di risorsa idrica: carenze di risorsa nei mesi estivi
		La qualità dell'acqua non presenta risvolti ambientali significativi. Intendiamo tuttavia completare la copertura della rete con potabilizzatori a UV	Deterioramento delle caratteristiche organolettiche dell'acqua a causa della presenza di cloro, contaminazione degli scarichi a causa del cloro residuo
Gestione fognatura	Scarichi nella rete fognaria e in acque superficiali	L'aspetto è significativo in quanto si rileva la necessità di procedere al potenziamento e alla ristrutturazione (con completamento della separazione) del sistema fognario comunale	Contaminazione dei corpi idrici a seguito della disfunzione degli impianti di depurazione, in situazioni di emergenza; cattiva gestione degli scarichi non serviti
Gestione infrastrutture e impianti comunali	Consumi di risorse energetiche	L'aspetto è significativo in quanto la gestione dei consumi presenta ancora margini di miglioramento	Depauperamento di risorse energetiche
Gestione emergenze	Erosione e frane	L'aspetto è significativo a causa dei dissesti diffusi sul territorio, in situazioni di emergenza	Disagio alla viabilità, emissioni in atmosfera, occupazione del suolo pubblico
	Dissesto idrogeologico	Possibili allagamenti in situazioni di emergenza	Disservizio degli impianti di depurazione, rischi per la pubblica incolumità
	Incendi	Possibili incendi incontrollati in situazioni di emergenza	Emissioni in atmosfera, depauperamento patrimonio naturale

I risultati di questo tipo di indagine, effettuata a seguito del completamento delle azioni intraprese dall'Amministrazione nel corso degli ultimi due anni, per il perseguimento degli obiettivi di miglioramento, ci hanno permesso di individuare i nuovi obiettivi e programmi ambientali.

Le attività di terzi non presentano aspetti ambientali significativi, come evidenziato dalla descrizione riportata nel capitolo dedicato; va tuttavia evidenziato che il nostro Comune sta perseguendo una Politica Ambientale tesa a gestire non solo le attività che determinano impatti significativi, ma a perseguire un miglioramento continuo in tutti i settori, nei limiti delle nostre possibilità di influenza e della nostra disponibilità di risorse umane e finanziarie.

### 13 SINTESI DEGLI OBIETTIVI E DEI TRAGUARDI AMBIENTALI

Nella tabella seguente riportiamo una descrizione degli obiettivi e dei target raggiunti, in riferimento agli aspetti ambientali significativi e quelli che ci poniamo per i prossimi anni, nella logica del miglioramento continuo. Si evidenzia che a fronte delle risorse finanziarie disponibili nel nostro bilancio Comunale, non siamo in grado di garantire una realizzazione certa di tutti gli obiettivi di seguito riportati in quanto alcuni di essi sono subordinati all'ottenimento di una copertura finanziaria. Per tali obiettivi abbiamo già inoltrato una richiesta ufficiale di finanziamento attraverso la partecipazione a bandi, concorsi o altre forme di incentivazione promosse da Enti competenti nel settore ambientale. Dichiariamo peraltro il nostro massimo impegno nel perseguimento di quanto pianificato, compatibilmente con le risorse economiche che si renderanno disponibili. Una quantificazione numerica delle prestazioni ambientali, in riferimento agli obiettivi che ci siamo posti, è riportata nell'allegato "Compendio dei dati quantitativi".

ATTIVITÀ	ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	TRAGUARDO RAGGIUNTO (GIUGNO 2001)	TRAGUARDO FUTURO	TERMINE	MODALITÀ E RISORSE
Gestione rifiuti	Rifiuti differenziati	Miglioramento nella gestione delle risorse mediante aumento della raccolta differenziata	RD raggiunto il 21,4 % del totale Introdotta la raccolta differenziata anche per: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ pile e farmaci (come previsto nella Dichiarazione Ambientale del dicembre 1999),</li> <li>▪ toner,</li> <li>▪ batterie</li> </ul>	Percentuale di rifiuti differenziati: 35%	Dic. 2003	Attivazione di progetti di ottimizzazione della RD L.478.000.000 pari a circa 246.866 € (L.400.000.000 richiesti contributi, L.78.000.000 del Comune). Convenzione con CMAVV. Incremento dei punti di raccolta. Utilizzo di nuova isola ecologica.
			Svolta attività di sensibilizzazione della cittadinanza sulla raccolta differenziata	Attivazione di iniziative di sensibilizzazione indirizzate ai cittadini	Dic. 2003 (con cadenza annuale)	Impiego di personale interno
	Odori	Riduzione emissioni olfattive da cassonetti	Introdotti lavaggio e disinfezione sistematica dei cassonetti per RSU	Ad oggi non si sono resi necessari nuovi obiettivi per questo aspetto ambientale	-	-
Gestione acquedotto	Risorsa idrica: consumi	Razionalizzazione della risorsa idrica mediante il miglioramento del controllo sui consumi di acqua	Copertura rete con contatori: 65%	Copertura rete idrica con contatori: 100%	Subordinato a finanziamento (Dic.2003)	Appalto ditta esterna Finanziamento CMAVV (L.300.000.000 richiesti, pari a circa 154.937 €)
				<u>Monitoraggio consumi di acqua presso tutte utenze del pubblico acquedotto</u>	<u>Marzo 2004</u>	<u>Lettura contatore e registrazione consumi</u> <u>Impiego di personale interno</u>

ATTIVITÀ	ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	TRAGUARDO RAGGIUNTO (GIUGNO 2001)	TRAGUARDO FUTURO	TERMINE	MODALITÀ E RISORSE	
	Risorsa idica: qualità	Miglioramento della gestione della qualità dell'acqua potabile	Percentuale di utenze servite da potabilizzatori a UV = 89% (coerentemente con gli obiettivi della Dichiarazione del dicembre 2000)	Percentuale di utenze servite da potabilizzatori a UV ≈ 100%	Dic.2002	Lavori in economia: installazione di apparecchiature già acquistate (personale interno: tecnici comunali)	
			Incremento del numero di controlli sulla qualità delle acque potabili (+25%)	Sistematizzazione dei controlli introdotti	Dic.2001	Impiego di personale interno	
	Risorsa idrica	Ristrutturazione degli acquedotti comunali per l'ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa idrica	70% delle utenze di acquedotto servite da acquedotto ristrutturato	100% delle utenze servite da acquedotti ristrutturati	Ristrutturazione acquedotto frazione di Buto	Dic.2002	Appalto ditta esterna + lavori in economia Progetto finanziato: L.100.000.000 (circa 51.645 €)
					Ristrutturazione rete di distribuzione acquedotto di S.Pietro	Dic.2002	Appalto ditta esterna + lavori in economia L.490.000.000 (circa 253.064 €)
Gestione fognatura	Scarichi idrici in fognatura e in acque superficiali	Miglioramento del sistema fognario mediante potenziamento e ristrutturazione con separazione della rete fognaria	Sistemazione collettori principali Varese e S.Pietro Vara (previsti nella Dichiarazione del dicembre 1999)	Ristrutturazione con separazione rete frazioni di Salino e Montale (≈ 3% utenze totali di fognatura)		Giu.2002	Appalto ditta esterna Finanziamento richiesto: L.50.000.000 (circa 25.823 €)
				Ristrutturazione e completamento separazione rete Varese L. (≈ 61% delle utenze tot. di fognatura)		<u>Dic.2004</u> <i>Subordinato a finanziamento</i>	Appalto ditta esterna Finanziamento richiesto: L.350.000.000 (circa 180.760 €)
				Ristrutturazione e separazione rete S.Pietro Vara (≈ 28% delle utenze totali di fognatura)		Dic.2002	Appalto ditta esterna Progetto finanziato L.400.000.000 (circa 206.583 €)
				Realizzazione nuova rete fognaria separata a Costola (+5% di utenze servite)		Dic.2002	Appalto ditta esterna L.150.000.000 (circa 77.468 €)
Gestione impianti di depurazione	Scarichi in acque superficiali	Miglioramento della gestione e del controllo degli scarichi idrici	Raddoppiata la frequenza di controllo dei reflui degli impianti di depurazione; introdotti controlli annuali a monte e a valle delle fosse Imhoff	Studio di fattibilità economica per inserimento impianti di fitodepurazione a valle delle fosse Imhoff	Giu.2002	Ricerca di mercato (personale interno + tecnici ACAM)	
Gestione infrastrutture e impianti comunali	Consumo di risorse energetiche (energia elettrica e combustibili)	Ottimizzazione dei consumi di risorse energetiche mediante riduzione degli sprechi	Attivato monitoraggio sistematico dei consumi per utenza come previsto nella Dichiarazione del dicembre 1999.	Riduzione del 30% dei consumi di energia elettrica associati agli impianti di pubblica illuminazione del centro storico (sostituzione di tutte le lampade, installazione di un variatore di tensione)	Giu 2002	Lavori in economia L.20.000.000 (circa 10.329 €)	

ATTIVITÀ	ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	TRAGUARDO RAGGIUNTO (GIUGNO 2001)	TRAGUARDO FUTURO	TERMINE	MODALITÀ E RISORSE
			Sostituito impianto pubblica illuminazione Parco delle Acacie con impianto ad alto rendimento con temporizzatore	Conversione a metano impianto di riscaldamento campo sportivo	Giu.2002	Lavori in economia L.20.000.000 (circa 10.329 €)
				Riduzione dell'80% dei consumi di energia elettrica del palazzo comunale, scuole medie, piscina (installazione di pannelli fotovoltaici)	Subordinato al finanziamento	Domanda di finanziamento entro la scadenza del bando regionale
Promozione sensibilizzazione, informazione per l'utilizzo di fonti energetiche alternative	Consumo di risorse energetiche	Promozione uso fonti di energia alternativa	Produzione di 3.800.000 kW h /anno di energia elettrica attraverso fonti rinnovabili (contributo per installazione 2 aerogeneratori sul territorio)	Sensibilizzazione indirizzate ai pubblici esercizi sull'uso di energie rinnovabili	Dic.2002	Lettere e manifesti (personale interno)
				Produzione di 8.000.000 kWh/anno di energia elettrica attraverso fonti rinnovabili (ampliamento centrale eolica: + 4 aerogeneratori)	Subordinato a ottenimento del finanziamento	Installazione tecnici ACAM (finanziamento Regione)
Gestione della discarica RSU	Dispersione di sacchetti	Mitigazione dell'impatto visivo	Attivato monitoraggio, pulizia e raccolta sistematica dei sacchetti nell'area della discarica come previsto nella Dichiarazione Ambientale del dicembre 1999	Ad oggi non si sono resi necessari nuovi obiettivi per questo aspetto ambientale	-	-
	Scarichi idrici (percolato)	Protezione dei corpi idrici, suolo e sottosuolo mediante una migliore gestione della discarica	Raddoppiata la frequenza di controllo del percolato della discarica Introdotta impianto di sorveglianza elettronica sul livello di percolato nella vasca di raccolta	Progetto di Ambientazione naturale discarica	Subordinato a ottenimento del finanziamento	Appalto ditta esterna Richiesto finanziamento Regionale: L.630.000.000 (circa 325.368 €)
Gestione emergenze	Incendi	Prevenzione rischi incendi	Intraprese azioni di pulizia dei sentieri, convenzione con CMAVV per utilizzo decespugliatore, come previsto nella Dichiarazione del dicembre 1999	Prevenzione: azioni di pulizia e sfalcio sentieri e scarpate	Sistematica	Personale interno (Convenzione CMAVV)
			Realizzata vasca antincendio Organizzato un sistema di registrazione degli incendi	Censimento aree a rischio	Dic.2002	Elaborazione cartografica (personale interno)
	Frane	Prevenzione dissesti geologici mediante controllo fenomeni franosi	Organizzato un sistema di registrazione dei fenomeni franosi (come previsto nella Dichiarazione del dicembre 1999)	Censimento dei fenomeni franosi	Sett.2002	Elaborazione cartografica (personale interno)

ATTIVITÀ	ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	TRAGUARDO RAGGIUNTO (GIUGNO 2001)	TRAGUARDO FUTURO	TERMINE	MODALITÀ E RISORSE
	Dissesto idrogeologico	Miglioramento infrastrutturale e assetto geomorfologico	Interventi di ripristino a seguito di danni alluvionali e frane, in alveo e sulle strade	Interventi in alveo e sulla viabilità: Piano di Interventi della Comunità Montana	Dic.2002	Interventi gestiti dalla Comunità Montana La Comunità Montana ha ottenuto finanziamenti per L.11.491.170.174 (circa 5.934.694 €)
				Interventi in alveo e sulla viabilità: Piano Generale di interventi Comunale	Dic.2002	Appalto ditte esterne Finanziamento regionale ottenuto: L.2.359.800.000 (circa 1.218.735 €)
Controllo edificazioni: Edilizia privata	Aspetto visivo e scarichi idrici	Prevenzione delle alterazioni agli aspetti ambientali: prevenzione degli impatti ambientali	Verificata la conformità del 10% delle opere realizzate a seguito di concessioni ed autorizzazioni rilasciate nel 1999 (come previsto nella Dichiarazione del dicembre 1999)	Verifica annuale della conformità del 10% delle opere realizzate a seguito di concessioni ed autorizzazioni edilizie	Sistematica	Personale interno

## 14 DICHIARAZIONE DI VALIDITÀ DEL VERIFICATORE AMBIENTALE

La presente Dichiarazione ha validità triennale (2001 – 2004) ed è soggetta ad un piano di verifica annuale di mantenimento.



**Convalidata da:**

R.I.N.A. S.p.A.

Via Corsica 12, 16128 Genova,

Numero di Accreditamento del R.I.N.A. come Verificatore Ambientale presso l'Organismo Competente: **I-V-0002**

**Realizzata a cura di:**

**Amministrazione Comunale del Comune di Varese Ligure**

Via Municipio, 8 – Varese Ligure (SP)

Tel. 010.580111

[www.comune.vareseligure.sp.it](http://www.comune.vareseligure.sp.it)

comune.vareseligure.ist@liguriainrete.it

Responsabile Geom. Massimo Serventi

Per qualsiasi informazione ed approfondimento riguardo a questa nostra Dichiarazione Ambientale potete contattare il Sig. Massimo Serventi al numero +39 0187 842114 negli orari di ufficio.

**Assistenza tecnica e progetto grafico a cura di:**



ECO AUDITING S.r.l., Viale Brigate Partigiane, 12/7 – 16129 Genova

tel. 010 583941 - fax 010 580111

e-mail: [ekosge@tin.it](mailto:ekosge@tin.it)

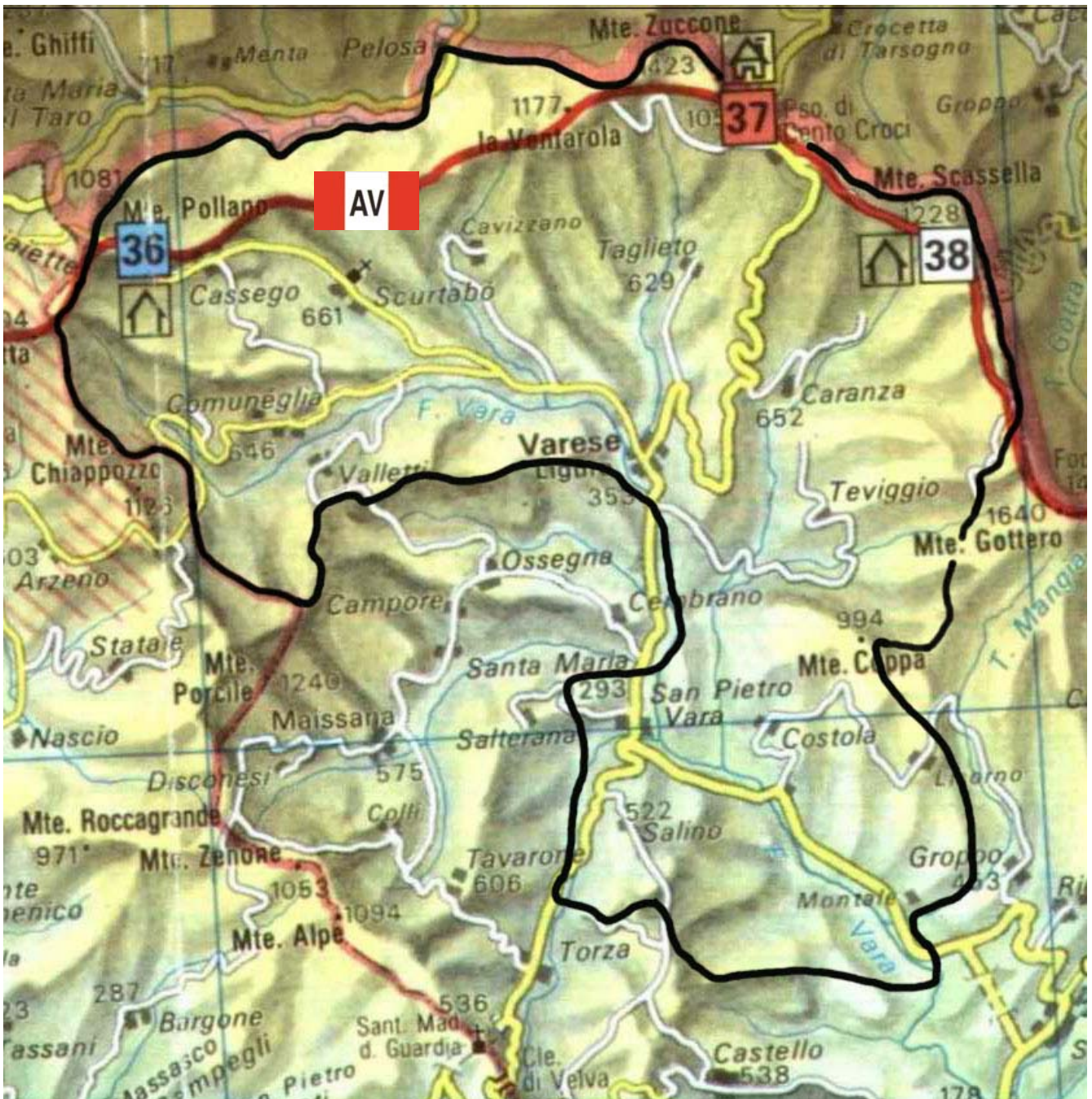
[www.ecoauditing.it](http://www.ecoauditing.it)

Il presente documento è composto di 36 pagine. Ad esso è allegato il **Compendio dei dati quantitativi**.

Tutti i diritti sui contenuti e sulle immagini sono riservati.

Data ultimo aggiornamento Ottobre 2001

IL NOSTRO TERRITORIO COMUNALE



Planimetria del territorio comunale (Scala 1:100.000)